



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Oggetto:

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER L'ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Elaborato:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

R.U.P.:

Direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari
Dott. Enrico Trogu

Studio di progettazione:

Arch. Maria Lucia Floris

MARIA LUCIA FLORIS
31.05.2024 09:17:47
GMT+00:00

Cagliari, li 31/05/2024

Premessa:

Il Ministero per i beni e le attività culturali attraverso l'istituzione del Gruppo di Lavoro per la formulazione di *"provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del MiBAC aperti al pubblico"* ha emanato le *"Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici"* alla quale si è fatto riferimento nella stesura del presente Piano, personalizzando i diversi allegati alla situazione di partenza ed al contesto nella quale si trova l'Archivio di Stato di Cagliari, alla sua storia e soprattutto alla sua funzione.

Si è pertanto rilevata la situazione attuale in riferimento agli indicatori guida previsti nell'allegato 4 *"Checklist"* e, riutilizzando tali informazioni, si è proceduto alla stesura dell'intervento progettuale mirato alla sicurezza dei materiali e persone, alla conservazione del patrimonio archivistico, l'accessibilità di spazi e servizi da parte di pubblico estremamente vario e diversificato, la sostenibilità gestionale e le finalità di studio, l'educazione e, attraverso un approccio interdisciplinare, l'esperienza della visita gratificante.

L'edificio in oggetto sede dell'Archivio di Stato di Cagliari (NCEU Fg. 18 part. 3377), risulta un bene tutelato con Decreto n° 83 del 22/12/2009 che recita *"il bene denominato Archivio di Stato, ..., è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D. Lgs 22 gennaio 2004 n° 42"* richiamando la declaratoria soprintendentizia prot. n° 13362 del 19/10/1999 ex art. 4 della L. 1089/39 nella quale si riconosce che *"l'Archivio di Stato è di particolare interesse storico artistico perché è il più importante archivio della Sardegna che conserva materiale documentario e del periodo aragonese, spagnolo e sabaudo fino alla documentazione dello stato preunitario ed a quella più recente..."*

L'immobile è stato interessato, da oltre un ventennio, da lavori di ristrutturazione che ad oggi risultano solo parzialmente ultimati al piano terra ed al piano primo, mentre al piano secondo e terzo, precedentemente in uso agli uffici del Genio Civile, risultano ancora parzialmente da ristrutturare.

La situazione di partenza risulta quindi aggravata da numerosi interventi realizzati a lotti successivi che non sempre risultano essere coerenti anche per l'estrema durata complessiva degli interventi stessi che hanno comportato ripetuti adeguamenti normativi nell'ambito della sicurezza statica e nell'ambito della sicurezza antincendio.

Particolare attenzione è stata riservata all'analisi degli interventi di sistemazione urbana eseguiti dal Comune di Cagliari non solamente in prossimità dell'istituzione ma soprattutto come programma di interventi più ampi. In prossimità dell'immobile risultano molteplici attraversamenti pedonali, alcuni stalli per la sosta riservata ai portatori di disabilità motoria, il posizionamento di cartellonistica specifica e descrittiva dell'Archivio di Stato, e lungo la via Sonnino la sistemazione e manutenzione dei marciapiedi.

Descrizione dell'immobile sede dell'Archivio di Stato

L'Archivio di Stato fu istituito nel 1332 da Alfonso IV re d'Aragona, ad appena nove anni dallo sbarco nell'isola del 1323. Era destinato ad esercitare la funzione di archivio generale del Regno e a conservare tutti i documenti prodotti dall'amministrazione aragonese. La direzione venne affidata ad un esperto in materia contabile, secondo quello che si rivelerà essere lo spirito della politica archivistica dei sovrani aragonesi e spagnoli preoccupati principalmente di curare la conservazione della documentazione di carattere fiscale, al fine di assicurarsi un attento controllo sulle rendite dell'isola.¹

Questa impostazione venne sottolineata da Filippo III di Spagna in un provvedimento del 1618, in cui l'Archivio Regio era esplicitamente definito "patrimoniale". Dopo il breve periodo dell'occupazione austriaca (1708 – 1717), legato alle alterne vicende della guerra di successione spagnola, col trattato di Londra del 1718 il Regno di Sardegna passò a Vittorio Amedeo II di Savoia che si impegnò a rispettare e a lasciare in vita le preesistenti istituzioni. Più tardi sotto il governo di Carlo Emanuele III e del ministro Bogino, l'archivio fu riorganizzato e furono presi alcuni importanti provvedimenti per la sua conservazione e ordinamento che sfociarono nel regio biglietto del 10 settembre 1763.

L'istituto ricostituito in archivio centrale e generale dell'isola fu riordinato secondo il metodo per materia che produsse una certa alterazione dei fondi, senza però arrivare agli eccessi che si verificarono in altri stati italiani.

Una svolta decisiva nelle vicende dell'archivio cagliaritano si ebbe a seguito del R. D. 20/12/1847 che sanzionando la fusione della Sardegna con lo Stato Sabaudo, provocò importanti riflessi in campo archivistico. La cessazione degli uffici isolani autonomi dell'antico Regnum Sardiniae, sostituiti con quelli in vigore nella terraferma, comportò infatti la trasformazione dell'Archivio dallo status di generale a quello di provinciale. Al mutamento politico si accompagnò anche la necessità di consegnare al Regio Archivio le carte provenienti dagli uffici soppressi: si realizzerà così l'unione della documentazione del periodo spagnolo e sabaudo in un unico istituto a cui fu dato il nome di Regio Archivio.

Più tardi nel quadro del riordinamento politico-amministrativo seguito all'unità d'Italia, l'istituto cagliaritano fu come gli altri Archivi degli Stati preunitari, alle dipendenze del Ministero dell'Interno, divenendo a tutti gli effetti un Archivio di Stato con competenza provinciale. Dal 1975 l'archivio di stato di Cagliari è un organo periferico del Ministero della Cultura.²

Fino alla realizzazione dell'attuale edificio, approvato con progetto del 1921, l'Archivio si trovava nei locali della ex chiesa gesuitica di S. Teresa edificata nel XVII sec. che vi rimasero fino alla soppressione della compagnia nel 1774 e i locali vennero affidati al Clero secolare fino al 1822 anno in cui tornarono i Gesuiti fino al 1848³

Tra le funzioni svolte nell'edificio si trova ad operare, dal gennaio 1956, la Scuola di Archivistica e Paleografia e Diplomatica, importante istituzione unica in Sardegna.

Il progetto dell'attuale immobile è datato 1921 e fu realizzato nell'ambito del programma della "Legge del miliardo" che prevedeva la realizzazione in un decennio di opere pubbliche per l'importo

¹ Tratto da Relazione storico artistica allegata al vincolo architettonico Decreto 83 del 22/12/2009

² Scheda storica tratta dal sito dell'Archivio di Stato <https://www.archiviostatocagliari.org/istituto/storia>

³ Scheda di vincolo Ex Chiesa di Santa Teresa

di un miliardo di lire. Questo si colloca lungo la nuova Strada, via Sonnino, che segna l'espansione della città di Cagliari, non distante dalla Legione dei Carabinieri in realizzazione negli stessi anni come testimonia la mappa degli edifici realizzati in epoca fascista elaborata da Dionigi Scano 1934.



Carta degli edifici realizzati in epoca fascista, tratta da Dionigi Scano, Forma Karalis, Cagliari: Soc. Editoriale Italiana, 1934

Il progetto redatto dal Genio Civile nel 1921 ed ultimato nel 1927 era destinato ad ospitare l'Archivio Generale del Regno già ospitato negli spazi della ex chiesa di Santa Teresa.

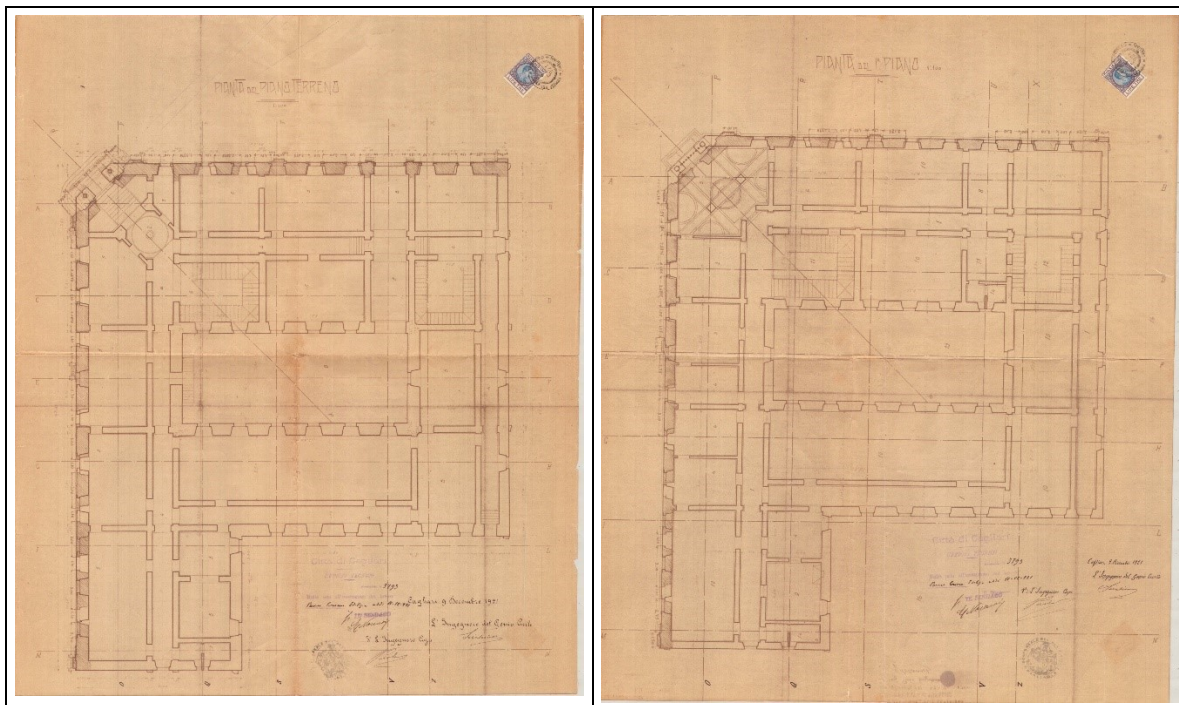


Ministero della cultura

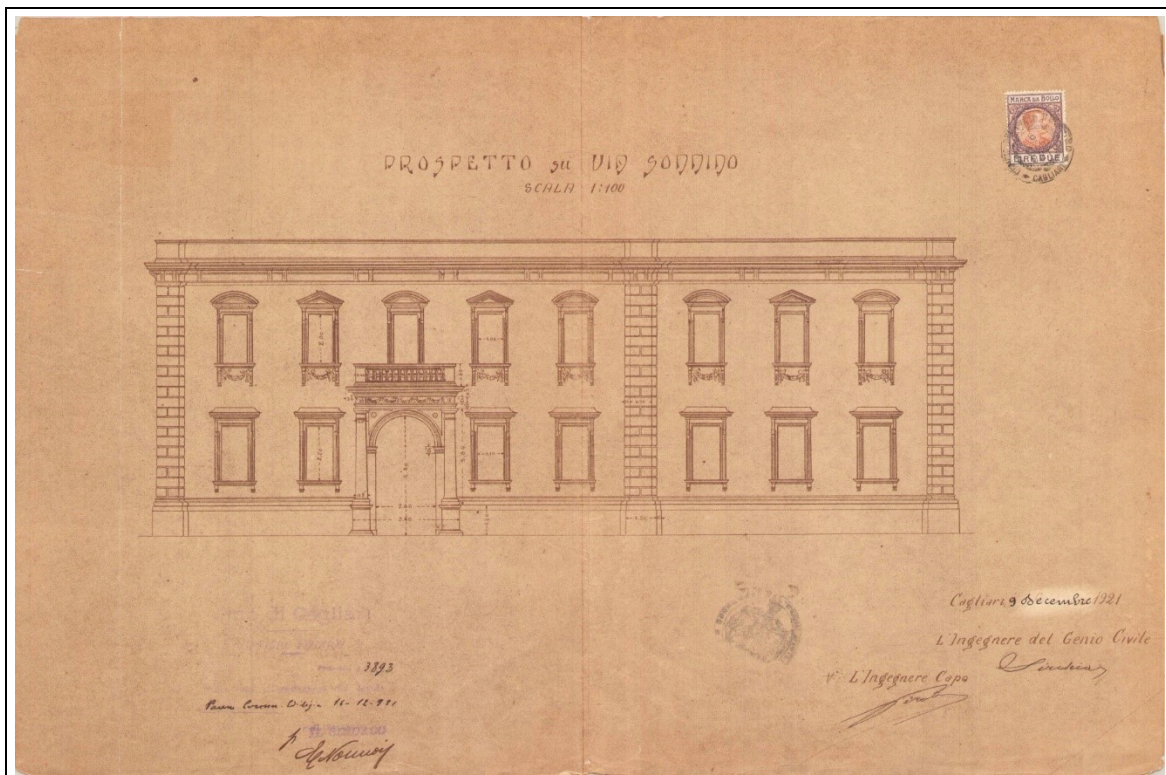
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Archivio Comune di Cagliari tavole approvate prot. n° 3893 del 1921 – pianta piano terra e piano primo.



Archivio Comune di Cagliari tavole approvate prot. n° 3893 del 1921 – Prospetto lato via Sonnino

Il bombardamento del 13 Maggio 1943, pur avendo già spostato la parte documentaria più pregevole dell'Archivio a Mandas, provocò ingenti danni al materiale documentario e ai locali. Lo sgombero delle macerie ed il recupero dei materiali ebbe inizio nel Gennaio del 1944. La registrazione dei danni ai locali dell'Archivio di Stato a cura del Ministero dell'Interno riporta che *"furono distrutte completamente sei sale (sala del vestibolo, sala della Mostra, sala dell'Economo, sala degli atti notarili più recenti, contenente anche atti di leva, del Genio Civile e del Monte di Pietà, sala XIII contenente atti versati dalla R Udienza e la raccolta della Gazzetta Ufficiale) altre quattro furono gravemente danneggiate, mentre danni ingenti furono arrecati a tutte le altre sale, ai vetri, ai serramenti, ai tramezzi, alle volte e alle suppellettili;"*⁴

La ricostruzione condotta dal Genio Civile venne ultimata nel 1947 con un ampliamento di ulteriori due livelli da destinare ad uffici per lo stesso Genio Civile che resterà nell'edificio fino al 1999.

Il progetto originario, prevedeva uno sviluppo su base quadrangolare con un lato allungato sulla via Gallura per due livelli chiuso da una cornice e una muratura di coronamento.

Secondo il progetto originario i fronti sulle vie Sonnino e Gallura venivano inquadrati da alte lesene bugnate su basamento con un portale d'accesso ad arco a tutto sesto sormontato da balconcino balastrato sorretto da colonne in stile tuscanico. Il registro inferiore è scandito da finestre incorniciate ed architravate a mensola superiore, mentre il registro superiore è scandito da finestre incorniciate con lunette superiori alternate a timpani. A coronamento un ampio cornicione sorretto da mensole binate.

La realizzazione, mantenendo lo schema compositivo in stile eclettico, neorinascimentale e neomanierista, dei due fronti principali, presenta un fronte ricavato da un taglio dell'angolo dell'edificio a 45° dove si inserisce l'ingresso principale al piano terra segnato da un ampio portale con lunetta spezzata al centro e dove attualmente si trova un cartiglio con incisa la scritta "Archivio di Stato" e soprastanti aste reggi bandiere. In asse con il portale al primo livello è situata un'ampia finestra incorniciata con modanature e mensola architravata, mentre nei due livelli superiori sono riprese le finestre tripartite, la prima con architrave e timpano e la seconda con architrave e mensola in corrispondenza della finestra centrale.

L'edificio conserva i segni dell'ampliamento con la presenza della cornice di coronamento iniziale trasformata a cornice marcapiano aggettante. Gli ulteriori due livelli riprendono il disegno sottostante alternando le lunette presenti uniformemente nel secondo registro ai timpani che sormontano le bucatore nel terzo registro, mentre nel quarto ed ultimo registro le finestre riprendono l'architrave a mensola leggermente aggettante del primo. Chiude un cornicione fortemente aggettante sostenuto da mensole inginocchiate. La copertura si sviluppa a falde inclinate e padiglione.

L'articolazione planimetrica vede la realizzazione della chiostrina interna come necessaria per fornire la ventilazione ai locali prospicienti con accesso dalla via Sonnino e accessibile attraverso un passo carraio dedicato. Altro passo carraio sempre situato nella via Sonnino consente l'accesso al cortile interno che presenta un ulteriore ingresso dalla via Gallura, creando un ampio spazio cortilizio

⁴ NOTIZIE DAGLI ARCHIVI DI STATO a cura del Ministero dell'Interno – I danni di guerra subiti dagli archivi italiani. ROMA ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO LIBRERIA, 1950 – anni IV – VII numero unico

oggi parzialmente occupato dalla costruzione che si articola su un livello seminterrato sistemato ad archivio e uno leggermente rialzato destinato a laboratorio di restauro accessibili tramite ascensore e scala.

Con la seconda guerra e come effetto dei bombardamenti del 1943 il fabbricato subì ingenti danni che comportarono la modifica della facciata d'angolo con l'eliminazione del balconcino al primo piano.

Dal 2000 si succederanno una lunga serie di interventi suddivisi in lotti funzionali ad oggi non ancora conclusi con il completo utilizzo dei due piani occupati dagli uffici Genio Civile. La programmazione degli interventi fu preceduta da una campagna di indagini geognostiche sulla base della quale si svilupparono i successivi interventi che possono essere schematicamente riassunti come segue:

- 1999 – Nell'ambito del primo lotto dei lavori, consistente nella realizzazione del corpo aggiunto presente nel cortile destinato a laboratori e in sostituzione del precedente volume utilizzato come casa del custode, venivano eseguite le indagini geognostiche sul terreno di fondazione, nell'ambito delle quali si è provveduto all'esecuzione di carotaggi e prove penetrometriche, alla rilevazione della falda acquifera ed alla stima della capacità portante del sedime del fabbricato in progetto, che hanno evidenziato la presenza di terreni fortemente compressibili anche al di sotto dell'edificio storico (cfr. Relazione Geologico-Tecnica a firma dei Dott. Geol. S. Cianci e F. Garbin)
- 2000 – 2010 - Contestualmente a tali processi di conoscenza, l'edificio è stato interessato, nell'arco di oltre un decennio, da un articolato complesso di opere relative al consolidamento strutturale ed all'adeguamento impiantistico. I lavori vennero programmati e suddivisi in diversi lotti, dal Lotto A al Lotto D, e questi in 12 fasi.
- **2017 – 2023** si esegue l'ultimo intervento in ordine cronologico che però non risulta conclusivo delle fasi programmate. Infatti si interviene limitatamente ad alcuni ambienti e alle criticità ancora non risolte. I lavori di "Completamento ristrutturazione statico funzionale". Prevedono l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme antincendio dei locali interessati dalla ristrutturazione revisionando completamente l'impianto esistente che interessa gli ambienti utilizzati principalmente come archivi. Tra i lavori programmati venivano eseguiti l'adeguamento all'accessibilità dei servizi igienici al piano terra, l'ampliamento della sala lettura al primo piano e il rifacimento della copertura del blocco prospiciente via Sonnino.
- **2024** risulta recentemente appaltato il progetto che prevede la sistemazione del piano terzo con l'adeguamento impiantistico degli ambienti.

Seguono alcune cartoline storiche dell'Archivio di Stato che rappresentano la sala della Mostra, la Sala di studio e la sala della Regia Udienza distrutte nel bombardamento del 1943.



Ministero della cultura

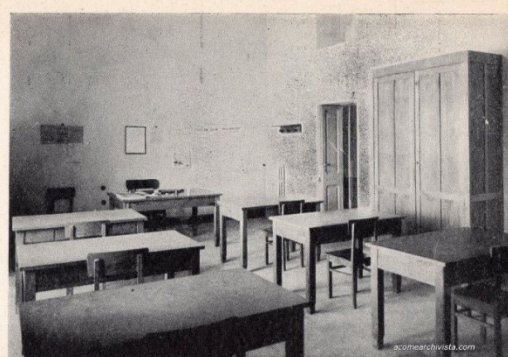
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



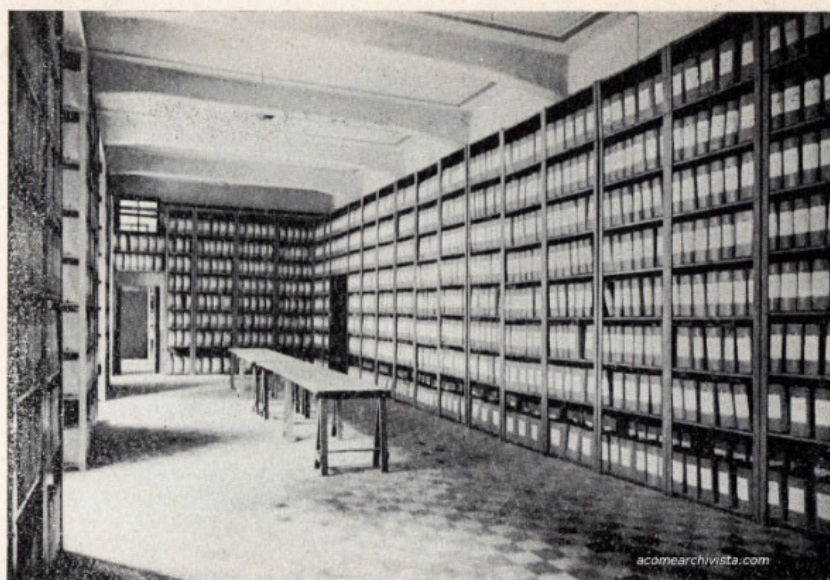
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CAGLIARI - Archivio di Stato - Sala della Mostra



CAGLIARI - Archivio di Stato - Sala di studio



CAGLIARI - Archivio di Stato - Sala della R. Udienza

Cartoline storiche dell'Archivio di Stato di Cagliari (fonte: acomearchivista.com)

Ricognizione dello stato di fatto e analisi delle criticità rilevate:

L'Archivio di Stato di Cagliari rientra nella classificazione data all'interno dell'all. 1 alle "linee guida"⁵, ovvero la fusione dell'edificio di rilevante importanza storico – artistica con la funzione ed il ruolo che svolge nella società contemporanea, avente come prima finalità *“La sicurezza di opere e persone, la conservazione dei patrimoni, l'accessibilità di spazi e servizi da parte di pubblici estremamente vari e diversificati, la sostenibilità gestionale, le finalità di studio, l'educazione e il diletto dell'esperienza museale richiedono un approccio interdisciplinare nella programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi. Va sempre considerata l'ampia gamma di situazioni che l'istituzione museale affronta nel realizzare la propria missione culturale”*

⁵ All. 1 alle “linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche” redatto dal Ministero per i beni e le attività culturali nel 2018 allegato alla circolare n° 26

La distribuzione planimetrica risente inevitabilmente di un'organizzazione funzionale nata senza alcun vincolo di accessibilità⁶ così come descritto dalla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Sull'Archivio di Stato è stata eseguita una ricognizione che ha consentito la mappatura ed il censimento delle barriere presenti con la successiva classificazione finalizzata a consentire un accesso ad un pubblico più ampio possibile anche in relazione alle persone con disabilità fisica, sensoriale/cognitiva, culturale, socioeconomica ecc.

Le indagini prevedevano non soltanto la ricognizione sull'edificio ma anche il coinvolgimento dei fruitori e di tutte le parti interessate al processo di miglioramento della fruibilità dell'istituzione attraverso la pubblicazione sul sito dell'Archivio di Stato di Cagliari di un questionario in forma anonima al link <https://www.archiviostatocagliari.org/amministrazione-trasparente/piano-di-eliminazione-delle-barriere-architettoniche-peba#c1259> che ha contribuito alla individuazione delle criticità riassunte nelle schede di rilevazione e nell'ipotesi progettuale.

I risultati sono raccolti nelle schede di rilevazione, ma si può riassumere come segue i principali risultati:

- L'accesso fisico all'edificio situato tra la via Sonnino e la via Gallura, non risulta soddisfare gli standard minimi di accessibilità in relazione a molteplici fattori costituiti dai gradini esterni sul marciapiede, la presenza di una bussola a ridosso del portone d'ingresso, la presenza di ulteriori gradini per superare il dislivello tra l'atrio e il piano di accesso dell'archivio e dei laboratori, l'accesso diretto al vano scala di collegamento.
L'immobile risulta dotato di due ingressi pedonali e di tre ingressi carrai, a questi ingressi corrispondono, distribuiti simmetricamente secondo la diagonale segnata dall'ingresso principale, due blocchi scala di cui uno già dotato di ascensore con quota di accesso/sbarco rialzata di quattro gradini alla quale devono esserne aggiunti ulteriori quattro posizionati sul marciapiede. L'altro corpo scala risulta svuotato dalle rampe ma con la predisposizione di un vano ascensore in c.a., allo stato attuale l'ambiente si trova al grezzo delle lavorazioni.
Degli accessi carrai uno solamente risulta parzialmente idoneo all'accesso in quanto motorizzato ma non dotato di apertura a distanza. Lo spazio del cortile risulta per una porzione complanare ma complessivamente accidentato.
Risultano insufficienti anche gli stalli esistenti previsti dall'amministrazione comunale in prossimità all'immobile.
- Collegamenti verticali: In corrispondenza dell'ingresso principale manca un ascensore di collegamento verticale tra i diversi piani. Risulta installato un unico ascensore in corrispondenza dell'ingresso dalla via Gallura dove però sono presenti quattro gradini oltre ai quattro esterni all'ingresso sul marciapiede. In corrispondenza del secondo vano scala non ancora ristrutturato risulta predisposto un vano ascensore ma non finito.
- Accesso esterno web: l'attuale sito web, non risulta adeguato a soddisfare le esigenze dei fruitori e non soddisfa i contenuti previsti per i beni culturali che dovranno includere non solo tecnologie assistive (AT) e le configurazioni atte a rendere fruibili le informazioni e a erogare servizi alle persone diversamente abili ma anche un'interfaccia agile per ogni tipologia di utenza.
- Percorsi interni orizzontali: l'Archivio si sviluppa attualmente su quattro livelli di cui il piano terra ed il primo piano completamente utilizzati per attività proprie dell'istituzione, locali di archivio e laboratori di restauro, sala lettura e consultazione, biblioteca, sala multimediale/conferenze, sale espositive. Al piano secondo e

⁶ La descrizione dettagliata di "barriere architettoniche viene fornita dall'art. 2 del DM 14 giugno 1989 n° 236 "prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità ..." Definendo altresì "ai fini del presente decreto: per barriere architettoniche si intendono: a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea; b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti di attrezzature o componenti; c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti per gli ipovedenti e per i sordi."

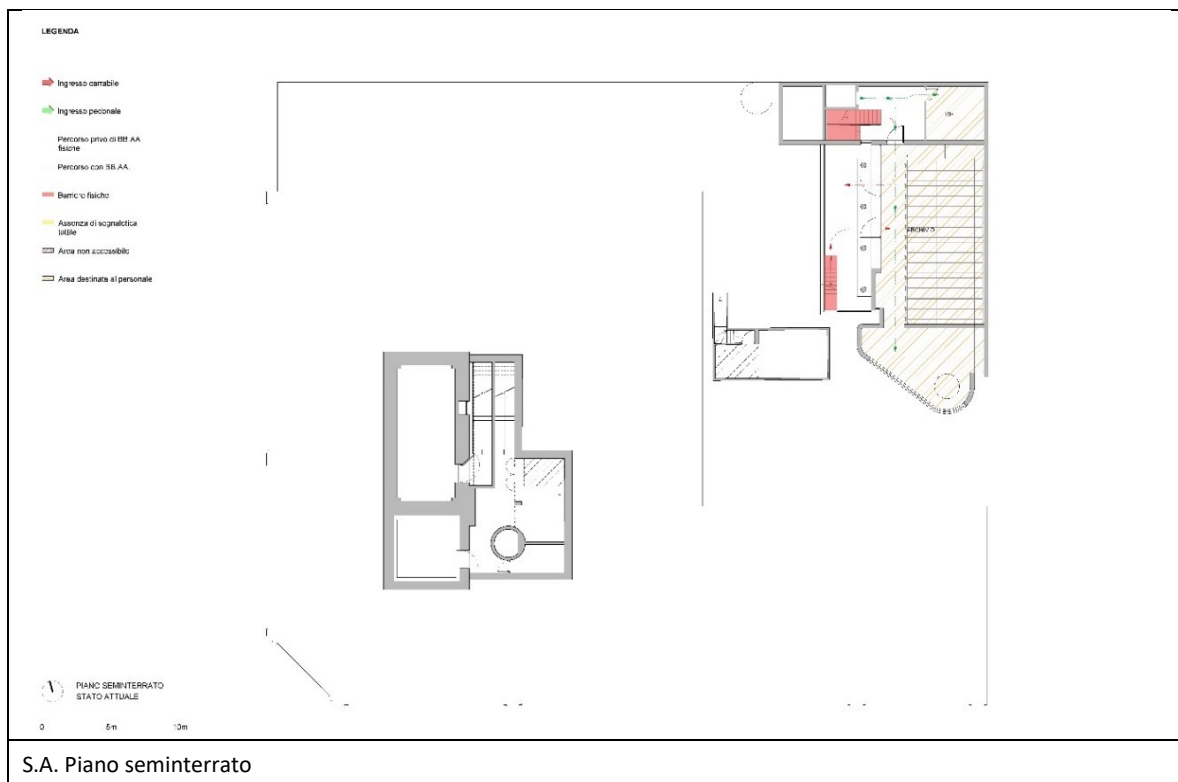
- Servizi igienici: tutti i piani sono dotati di servizi igienici, al piano terra sono stati recentemente adeguati anche per disabili. Al piano primo i servizi igienici sono distribuiti simmetricamente sui due corridoi, dei due blocchi di servizi solo uno risulta ospitare un bagno per disabili seppure non perfettamente a norma. Nei due piani superiori i servizi igienici dovranno essere adeguati nella misura di almeno uno per piano ovvero di un bagno per ciascun blocco di servizi.
- Servizi e attività – materiali informativi: la struttura eroga visite guidate ma non eroga tour con linguaggio facilitato ovvero con linguaggio dei segni, non dispone di tour tattili o di visite virtuali.
- Ausili e assistenza: la struttura si trova carente di ausili per la mobilità o di apparecchi acustici a circuito chiuso e carente risulta anche la formazione del personale per esigenze specifiche di persone con disabilità.

LEGENDA

- Fermata autobus
- Parcheggio per disabili
- - - Autobus CTM linea 10
- - - Autobus CTM linea M
- - - Autobus CTM linea 10
- - - Autobus CTM linea 1
- Alloggiamento personale accademici
- Area di parcheggio dell'edificio

PIANO TERRA

0 15m 30m



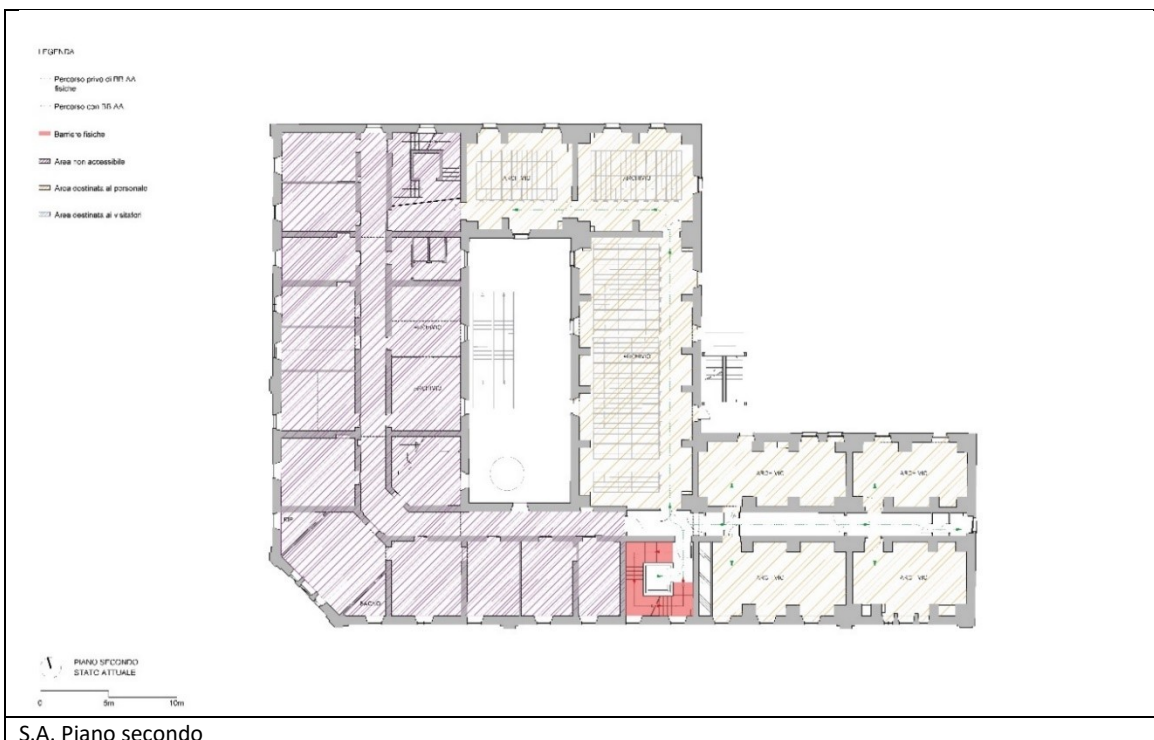


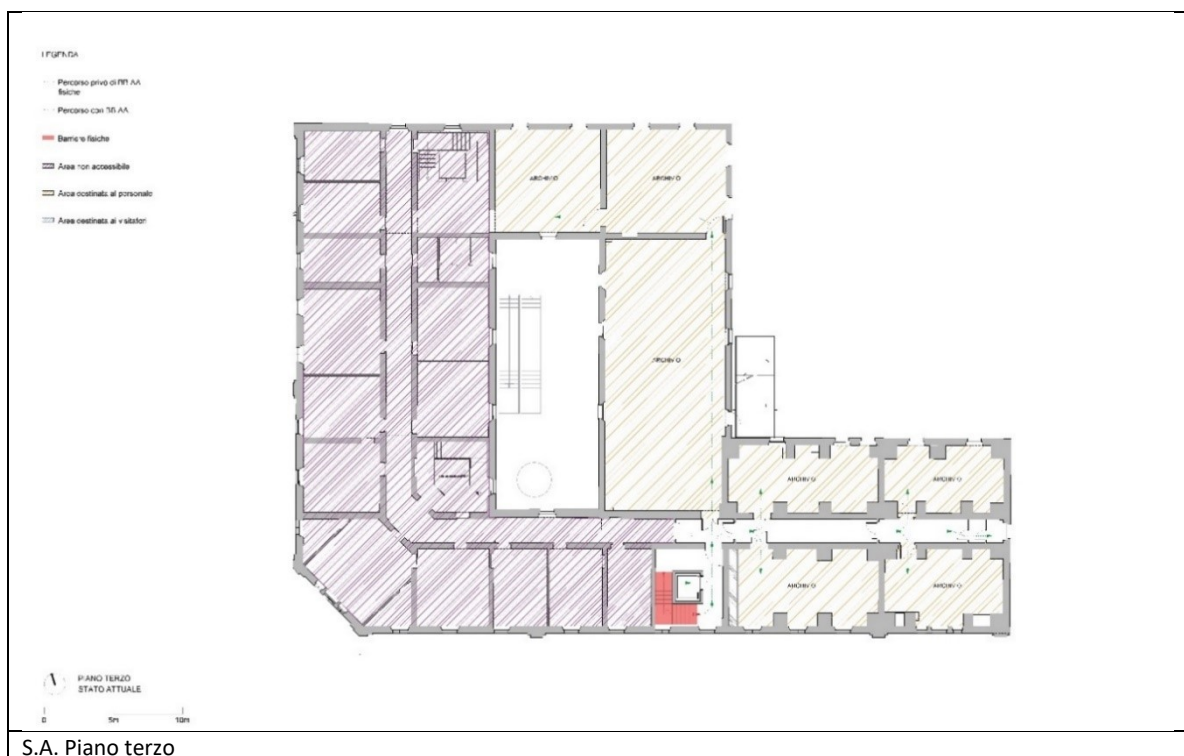
Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU





Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

La conoscenza della storia dell'istituzione e dell'immobile che la ospita insieme alla ricognizione dello stato di fatto e all'analisi delle criticità ha reso possibile la stesura del piano come strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

L'articolazione del piano avviene attraverso l'individuazione degli obiettivi e delle relative ipotesi progettuali, che ispirati all'Universal Design tenderanno a soddisfare i bisogni di crescita culturale capace di estendere i servizi utilizzabili a tutte le persone nel modo più esteso possibile.

I principi guida sono il contenuto dell'allegato 2 alle sopracitate linee guida soprattutto nella parte dove l'idea di accessibilità è stata interpretata in modo ampio che comprende non soltanto la mobilità ma anche l'orientamento, la comprensibilità e la facilità d'uso, l'autonomia e la "piacevolezza", raggiungibili con l'applicazione di diversi strumenti quali la Progettazione universale e la formazione, l'aggiornamento del personale.

Viene di seguito descritto l'intervento progettuale rispetto alle singole linee di azione ed ai relativi obiettivi da perseguire come sintetizzate nell'allegato 4.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. SITO WEB

Obiettivi

Realizzare uno spazio culturale coerente con le norme per accessibilità ai siti web di persone con esigenze specifiche compatibile con la più ampia fruizione anche con logica partecipativa, Realizzare un punto informativo al quale rivolgersi per informazioni sulla struttura direttamente o in remoto, facilitare l'accesso attraverso elementi di sistemazione urbana e l'utilizzo di cartellonistica, assicurare un accesso agevole all'Archivio

Azioni | Progetti

- 1.1 Seguire nella progettazione del sito le linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID)
- 1.2 Applicare strategie di "design responsivo" (Responsive web design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- 1.3 Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di copywriting del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (Search Engine Optimization) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite motori di ricerca.
- 1.4 Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'Home Page devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web;
- 1.5 Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità;
- 1.6 Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
 - orari;
 - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
 - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- 1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell'easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
- 1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'easy-to read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- 1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- 1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. Contatti

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sull'istituzione.

Azioni | Progetti

- 2.1 Prevedere sistemi di contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti *instant* come le *chat* per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.

3. Raggiungibilità

Obiettivi

In sinergia con l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento dell'Archivio di Stato da parte di tutti.

Azioni | Progetti

- 3.1 Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione.
- 3.2 Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.
- 3.3 Realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- 3.4 Individuazione di ingresso alternativo o suppletivo con l'individuazione di un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e mantenuto.
- 3.5 Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso all'Archivio, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, *car e bike sharing*, rastrelliere per biciclette

4. Accesso

Obiettivi

Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni | Progetti

- 4.1 Caratterizzare ed evidenziare l'ingresso nel contesto ambientale anche attraverso l'illuminazione.
- 4.2 Nel caso di accesso tramite percorso alternativo provvedere a un'accurata valorizzazione, evitando che sia percepito quale "ingresso di servizio", quanto piuttosto spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità dell'Archivio.
- 4.3 Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.
- 4.4 Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori
- 4.5 Assicurare informazioni di base all'esterno dell'Archivio (giorni di chiusura, orari, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/Ingresso

Obiettivi

Rendere l'ingresso dell'Archivio luogo accogliente e confortevole nel quale orientarsi con rapidità.

Azioni | Progetti

- 5.1 Sostituzione della bussola in legno con altra ad apertura automatizzata con segnale acustico di funzionamento.
- 5.2 Realizzazione di adeguati piani di raccordo per compensare i dislivelli rilevati.
- 5.3 Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza della visita attraverso specifici apparati comunicativi.
- 5.4 Integrazione della comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- 5.5 Individuazione piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei

fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovranno essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

- 5.6 Prevedere la disponibilità di almeno una sedia a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

6. Informazioni

Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Azioni | Progetti

- 6.1 Dotare gli spazi di accesso dell'Archivio di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (servizi specifici come *brochure* informative, piante d'orientamento ecc.).
- 6.2 Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).
- 6.3 Sostituzione degli arredi dei punti informativi, distribuzione materiale che dovranno avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
- 6.4 Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- 6.5 Sistemazione di un percorso tattile plantare, dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo.
- 6.6 Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.

7. Servizi per l'accoglienza

Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Azioni | Progetti

- 7.1 Corredare la segnaletica identificativa dell'Archivio di Stato con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- 7.2 Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.
- 7.3 Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss. gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).
- 7.4 Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza in Lingua Italiana dei Segni (LIS) o in International Sign Language (IS)

8. Guardaroba

Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Azioni | Progetti

- 8.1 Prevedere un servizio guardaroba/deposito, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, borse di piccole dimensioni, passeggini.

- 8.2 Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
- 8.3 Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

9. Orientamento

Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Azioni | Progetti

- 9.1 Prevedere all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura dell'Archivio al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.
- 9.2 Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme *ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs*.
- 9.3 In un approccio *wayfinding*, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio dell'Archivio, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita/fruizione secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.
- 9.4 La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa dell'Archivio di Stato. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o *International Sign Language* (IS).

10. Servizi Igienici

Obiettivi

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Azioni | Progetti

- 10.1 Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. E' importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.
- 10.2 Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.
- 10.3 Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.
- 10.4 Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

11. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità dell'Archivio di Stato.

Azioni | Progetti

- 11.1 Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce

considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.

- 11.2 Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

Riproduzioni per esplorazione tattile

Nel caso di oggetti tridimensionali:

- a) disegni in rilievo,
- b) immagini schematiche in rilievo.

Nel caso di monumenti:

- c) modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata,
- d) bassorilievi delle facciate,
- e) mappe tattili.

12. Il personale

Obiettivi

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

Azioni | Progetti

- 12.1 Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.
- 12.2 Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.
- 12.3 Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).
- 12.4 In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni).
- 12.5 Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

13. Superamento di dislivelli di quota

Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio dell'Archivio utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Azioni | Progetti

- 13.1 Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza museale del pubblico.
- 13.2 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

- 13.3 Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini.
- 13.4 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).
- 13.5 Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
- 13.6 Valutare la possibilità d'inserire nuove volumetrie, interne ed esterne alla struttura, accuratamente progettate per contenere piattaforme e ascensori. I nuovi elementi, accuratamente progettati dal punto di vista funzionale e formale, devono configurarsi come occasione per valorizzare la qualità spaziale dei contenitori e l'impatto paesaggistico della struttura.
- 13.7 Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.
- 13.8 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite *display*/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

14. Distribuzione orizzontale

Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Azioni | Progetti

- 14.1 Facilitare la fruizione degli spazi.
- 14.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
- 14.3 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.
- 14.4 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto >150 cm.
- 14.5 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

15. Sicurezza/emergenza/manutenzione

Obiettivi

Rendere i luoghi di fruizione e di visita sicuri, assicurare una immediata risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali. assicurare al contempo un corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza.

Azioni | Progetti

- 15.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli anche temporanei nei corridoi e le zone del percorso in relazione anche all'altezza degli utenti/visitatori
- 15.2 Predisporre ed accertare che i pavimenti garantiscano un minimo attrito per evitare scivolamenti e cadute.
- 15.3 Segnalare attraverso colori, cambio di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota con l'utilizzo del Visual Design.
- 15.4 Dotare le rampe di sensori acustici che segnalino le aree terminali degli elementi.
- 15.5 Aggiornare il piano di sicurezza ed emergenza valutando attentamente le esigenze dei fruitori.
- 15.6 Aggiornare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza anche con utenti/visitatori sordi.
- 15.7 Verificare l'integrità ed il corretto posizionamento della segnaletica di emergenza comprendente anche le planimetrie semplificate con la localizzazione.
- 15.8 Dotare le porte scorrevoli di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.
- 15.9 Accertarsi costantemente della pulizia delle superfici oggetto di esperienze tattili
- 15.9.1 Verificare l'usura dei materiali costituenti i percorsi o di apparecchi di utilizzo ed accertarsi del controllo periodico previsto dalla normativa.

16. Monitoraggio

Obiettivi

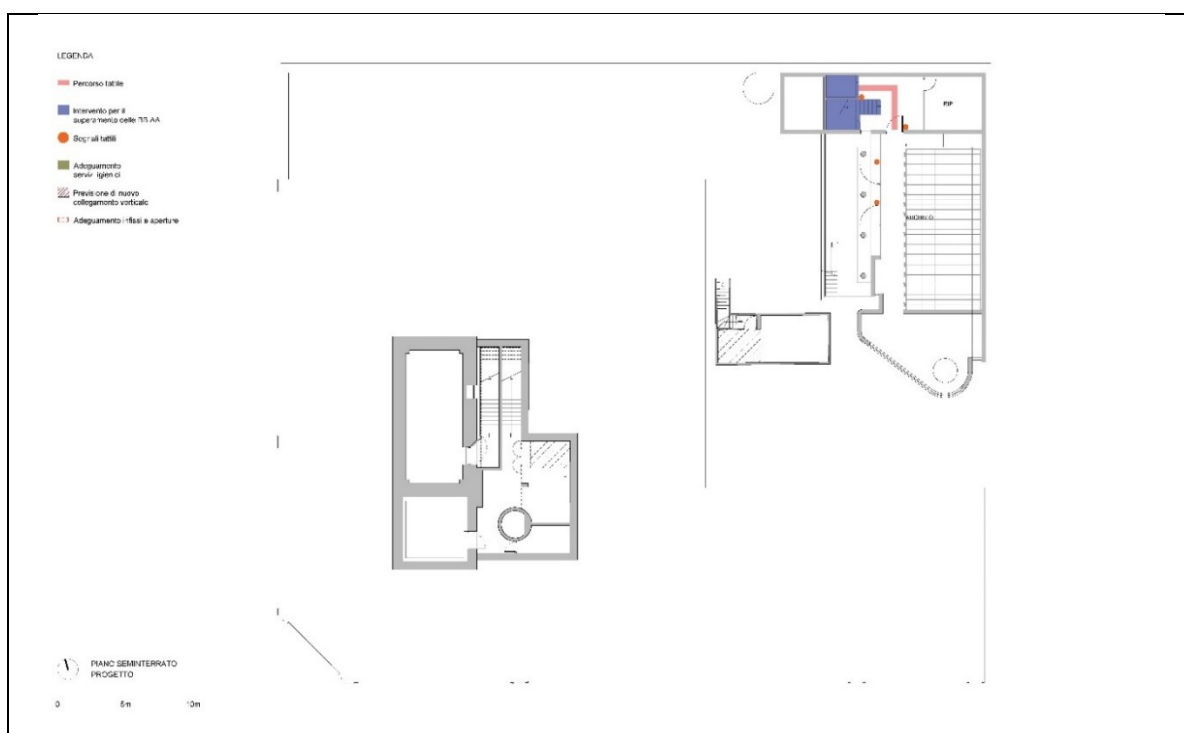
Definire i meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo

Azioni | Progetti

16.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi dei fruitori

16.2 Prevedere test di gradimento per valutare i dispositivi predisposti e i servizi attivati con una sezione dedicata ai suggerimenti.

Seguono le planimetrie di progetto con l'inserimento degli interventi.



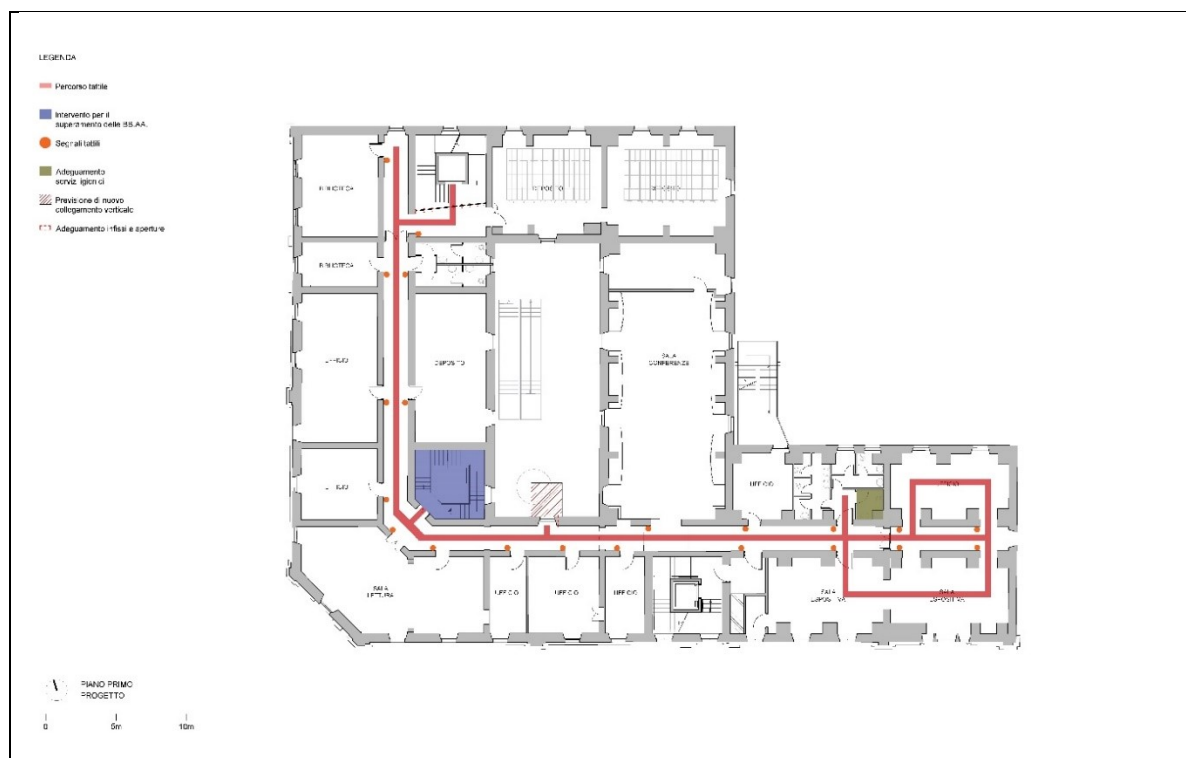
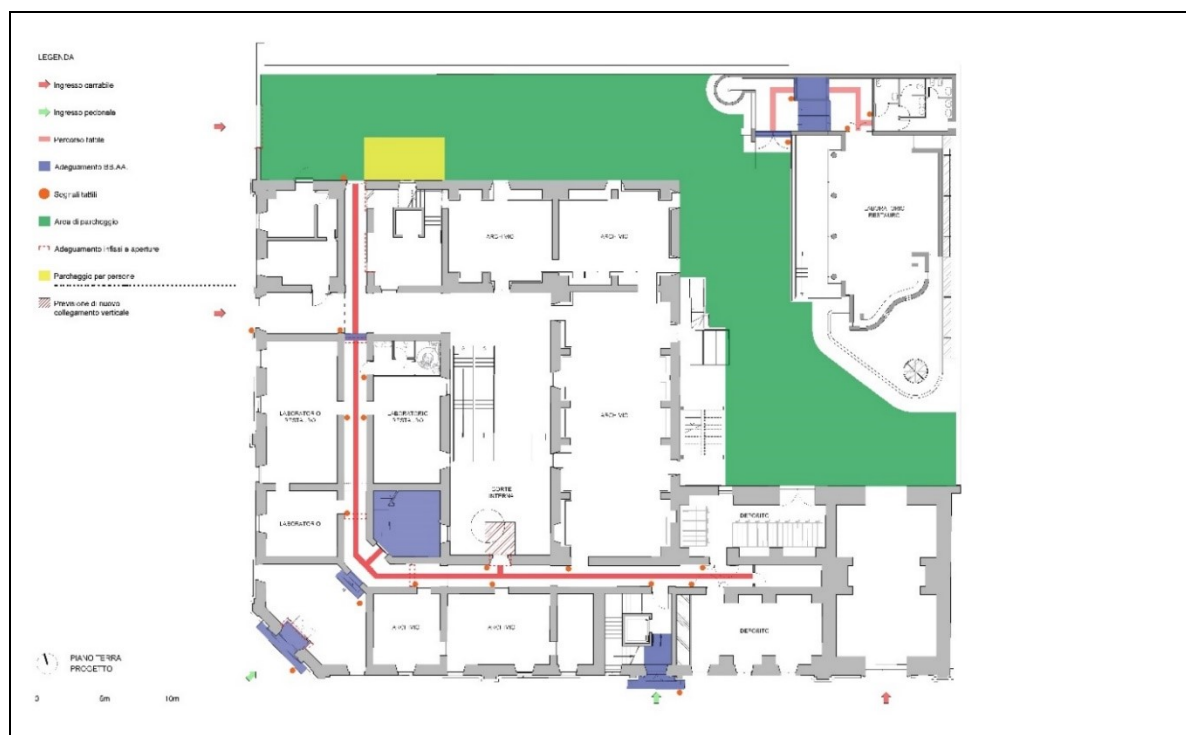


Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



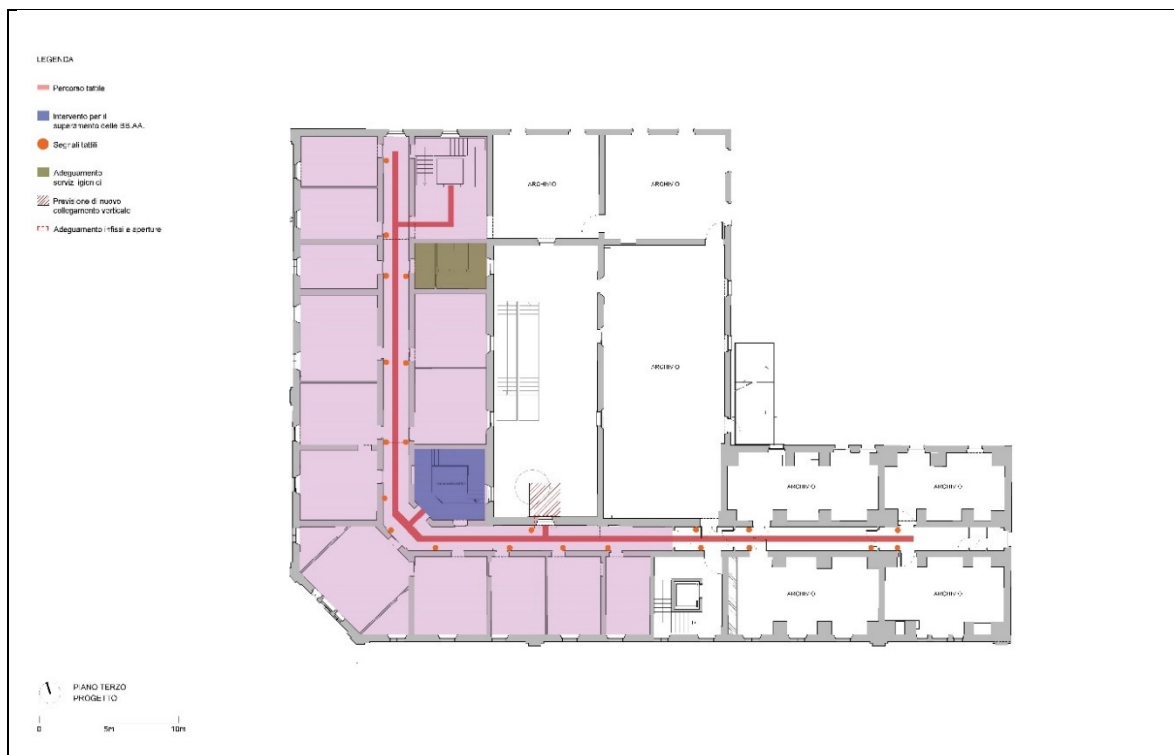
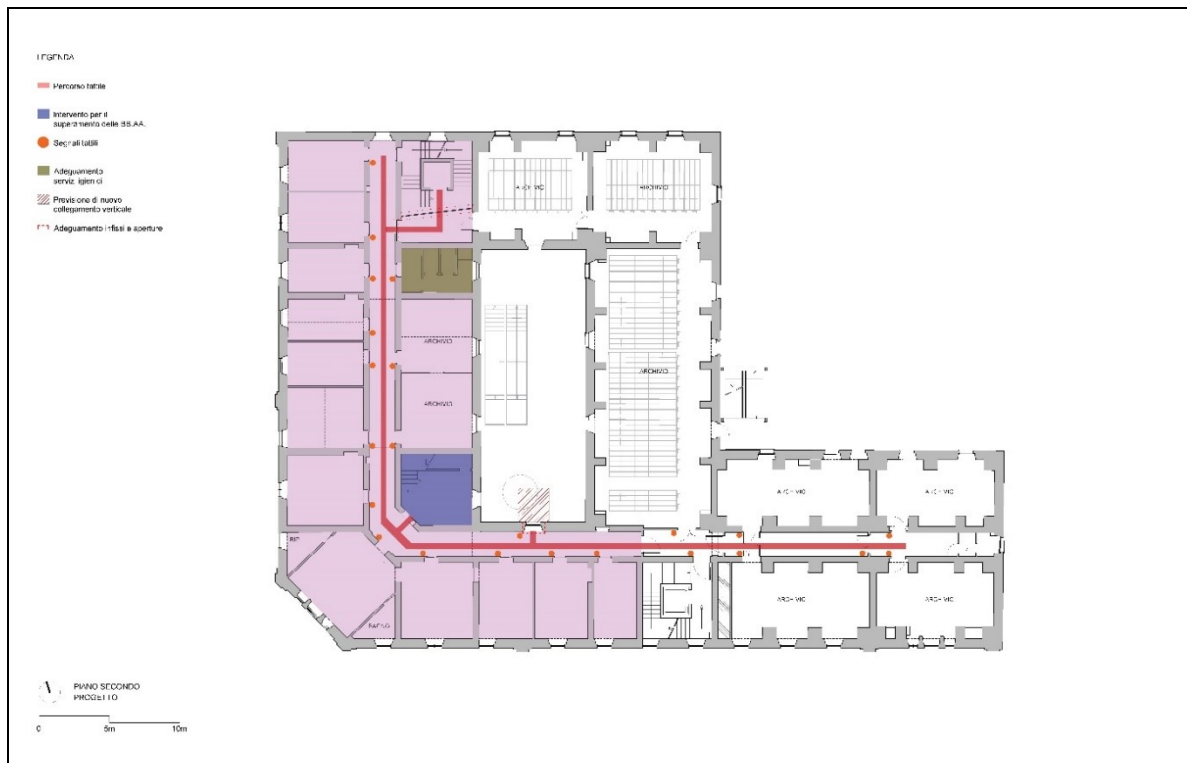


Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Programma a stralcio triennale (obiettivo a breve – medio termine)

Il programma stralcio indicato nelle linee guida con durata triennale viene qui esteso di ulteriori due anni ritenendo più completa la valutazione quinquennale. Questo individua gli interventi all'interno di un cronoprogramma.

L'elenco degli interventi individuati viene commisurato alle risorse effettivamente disponibili che

Elemento di particolare importanza riveste la definizione di priorità e dei fabbisogni che coinvolge associazioni locali oltre a utenti. Nel programma saranno inseriti tutti gli interventi di ristrutturazione, di adeguamento tenendo presente che costituiscono un reale miglioramento per l'accessibilità.

Fasi di monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale del piano

Le fasi di monitoraggio vengono predisposte per verificare il grado di fruibilità ante e post piano in base agli obiettivi stabiliti.

Le fasi del monitoraggio saranno articolate in tre momenti, monitoraggio vero e proprio consistente nella raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati

La valutazione in itinere necessaria a stabilire l'eventuale necessità di introdurre modifiche al progetto anche dal punto di vista amministrativo

La valutazione finale post intervento necessaria per esprimere giudizi complessivi sugli interventi e sugli obiettivi raggiunti fornendo valutazioni sugli aspetti non risolti che costituiscano ancora criticità irrisolte ovvero evidenziare quelle risolte.

Pertanto il criterio da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione finale del piano sarà condotto con la comparazione della situazione post-intervento con la situazione pre-intervento per accertare il persistere o il superamento delle limitazioni rilevate anche con il coinvolgimento diretto degli utenti o delle associazioni locali.

Referente dell'accessibilità

La figura del referente per l'accessibilità si configura nell'ambito della professionalità tecnica di supporto al Direttore dell'Archivio. Attualmente tale professionalità è svolta dal Direttore stesso che ha curato e partecipato alla stesura del progetto.

Il ruolo attribuito al referente per l'accessibilità così come individuato dalle "Linee guida di riferimento alla redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici" comprende altresì il monitoraggio degli interventi.

Normativa

Richiamando l'allegato 2 alle Linee guida per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche si riprendono le principali definizioni che secondo la normativa nazionale ed internazionale definiscono la disabilità.

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) - adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008 - assorbe questo concetto e codifica il modello di disabilità sulla base dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Nel Preambolo, si afferma che *la disabilità è un concetto in evoluzione e che è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di parità con gli altri.*

La Convenzione, quindi, sancisce un nuovo approccio alla disabilità che riconduce la condizione di disabile all'esistenza di barriere di diversa natura ed identifica nel superamento di tali barriere l'obiettivo da raggiungere.

Norme internazionali e dell'unione europea

- **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** (CRPD) - adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008;
- **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** proclamata 7 dicembre 2000 dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione e riproclamata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo, è diventata giuridicamente vincolante nell'UE con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, nel dicembre 2009.
- Regole standard per il raggiungimento delle pari opportunità per le persone con disabilità, emanate dalle Nazioni Unite nel 1993;
- Dichiarazione di Principi su "Costruire una società dell'informazione: una sfida globale nel Nuovo Millennio" adottata a Ginevra nel 2003- Vertice mondiale promosso dalle Nazioni Unite
- Decisione UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017;
- Direttiva 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Normativa italiana

- **Legge 28/02/1986, n. 41 - art. 32** (Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche)
- **Legge 09/01/1989 n. 13** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"
- **DM Ministero lavori pubblici n° 236 del 14/06/1989** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"
- **Legge 05/02/1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
- **D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- **DM 20 maggio 2001** - "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (D. Lgs. n.112/98 art. 150 comma 6)"
- **Legge 9 gennaio 2004, n. 4** - Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici. (GU Serie Generale n.13 del 17-01-2004)
- **Direttiva del Ministro per i beni e le attività culturali 21 novembre del 2007** divulgata con Circolare del Segretario generale n. 284 del 30 novembre 2007;
- **DM 28 marzo 2008** "Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale" (Gazzetta Ufficiale n. 114 del 16 maggio 2008)
- **Legge 3 marzo 2009 n. 18** "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" (GU Serie Generale n.61 del 14-03-2009)
- **D.P.R. 4 ottobre 2013 n.132** Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.
- **Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i.** "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" (G.U. 30 luglio 2014, n. 175).
- **Direzione generale Musei** "Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli"
- **D.P.R. 12 ottobre 2017** "Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità". (17A08310) (GU Serie Generale n.289 del 12-12-2017)
- **DM 21 settembre 2017 n° 413**

Data, 30/05/2024

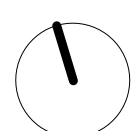
Il progettista
Arch. Maria Lucia Floris

Sommario

<i>Premessa:</i>	1
<i>Descrizione dell'immobile sede dell'archivio di stato</i>	2
<i>Ricognizione dello stato di fatto e analisi delle criticità rilevate:</i>	7
<i>Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (p.e.b.a.)</i>	12
<i>Programma a stralcio triennale (obiettivo a breve – medio termine)</i>	22
<i>Fasi di monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale del piano</i>	22
<i>Referente dell'accessibilità</i>	22
<i>Normativa</i>	22

LEGENDA

-  Fermata autobus
-  Parcheggio per disabili
-  Autobus CTM linea 10
-  Autobus CTM linea M
-  Autobus CTM linea 10
-  Autobus CTM linea 1
-  Attraversamento pedonale accessibile
-  Area di parcheggio dell'edificio



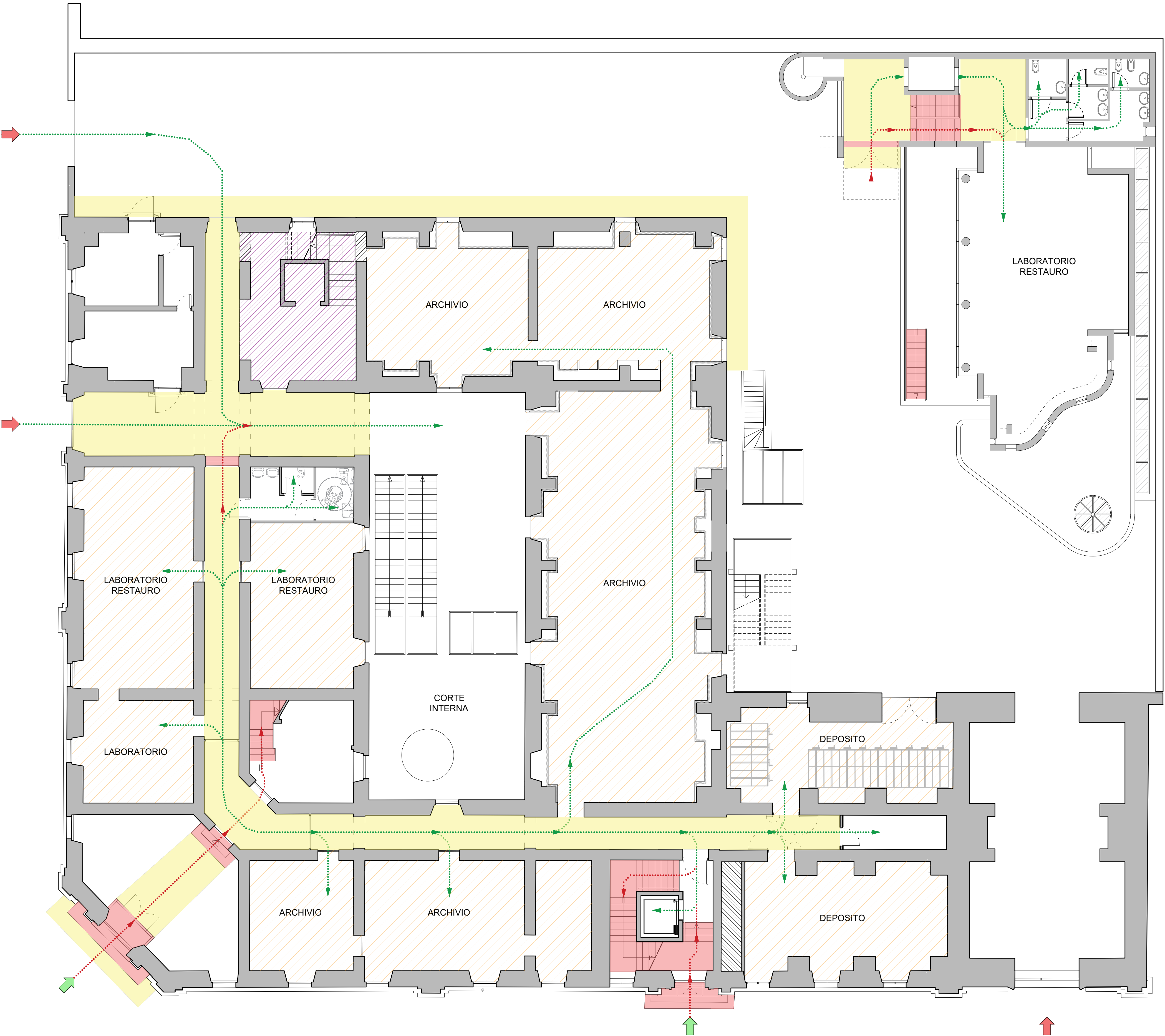
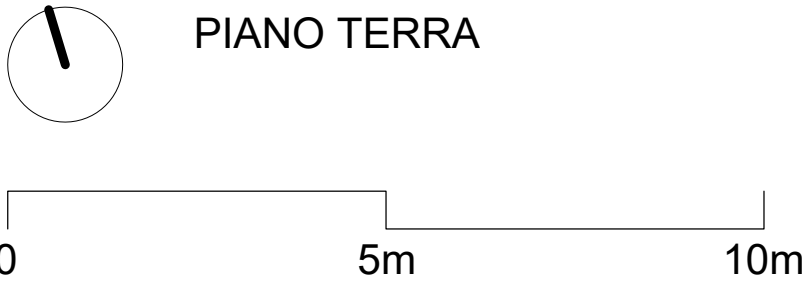
A horizontal number line with tick marks at 0, 15m, and 30m. A bracket is drawn above the line, starting at 0 and ending at 15m.

The image displays a detailed architectural floor plan of a building, divided into two main sections. The left section features a large rectangular room with a smaller room and a circular feature. The right section shows a long corridor with a staircase, a room labeled 'RIP', and a room labeled 'ARCHIVIO'. Red and green dotted lines indicate movement paths.

A horizontal number line is shown with three tick marks labeled 0, 5m, and 10m. A solid line segment starts at 0 and ends at 5m. At the 5m mark, there is a small vertical tick mark pointing upwards, and a solid line segment continues from 5m to 10m.

LEGENDA

- Ingresso carrabile
- Ingresso pedonale
- Percorso privo di BB.AA. fisiche
- Percorso con BB.AA.
- Barriere fisiche
- Assenza di segnaletica tattile
- Area non accessibile
- Area destinata al personale



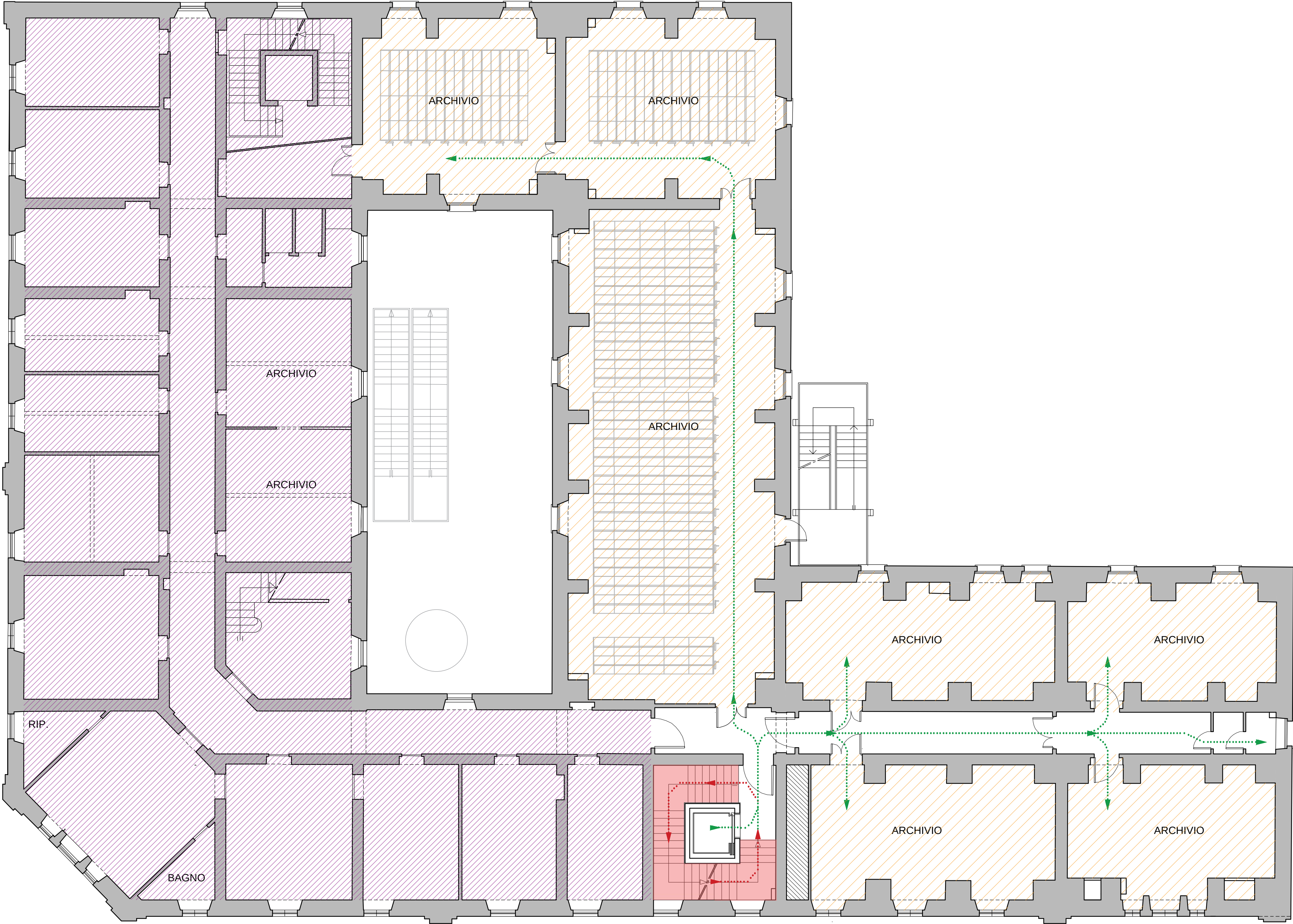
LEGENDA

- Ingresso carrabile
- Ingresso pedonale
- Percorso privo di BB.AA. fisiche
- Percorso con BB.AA.
- Barriere fisiche
- Assenza di segnaletica tattile
- Area non accessibile
- Area destinata al personale
- Area destinata ai visitatori



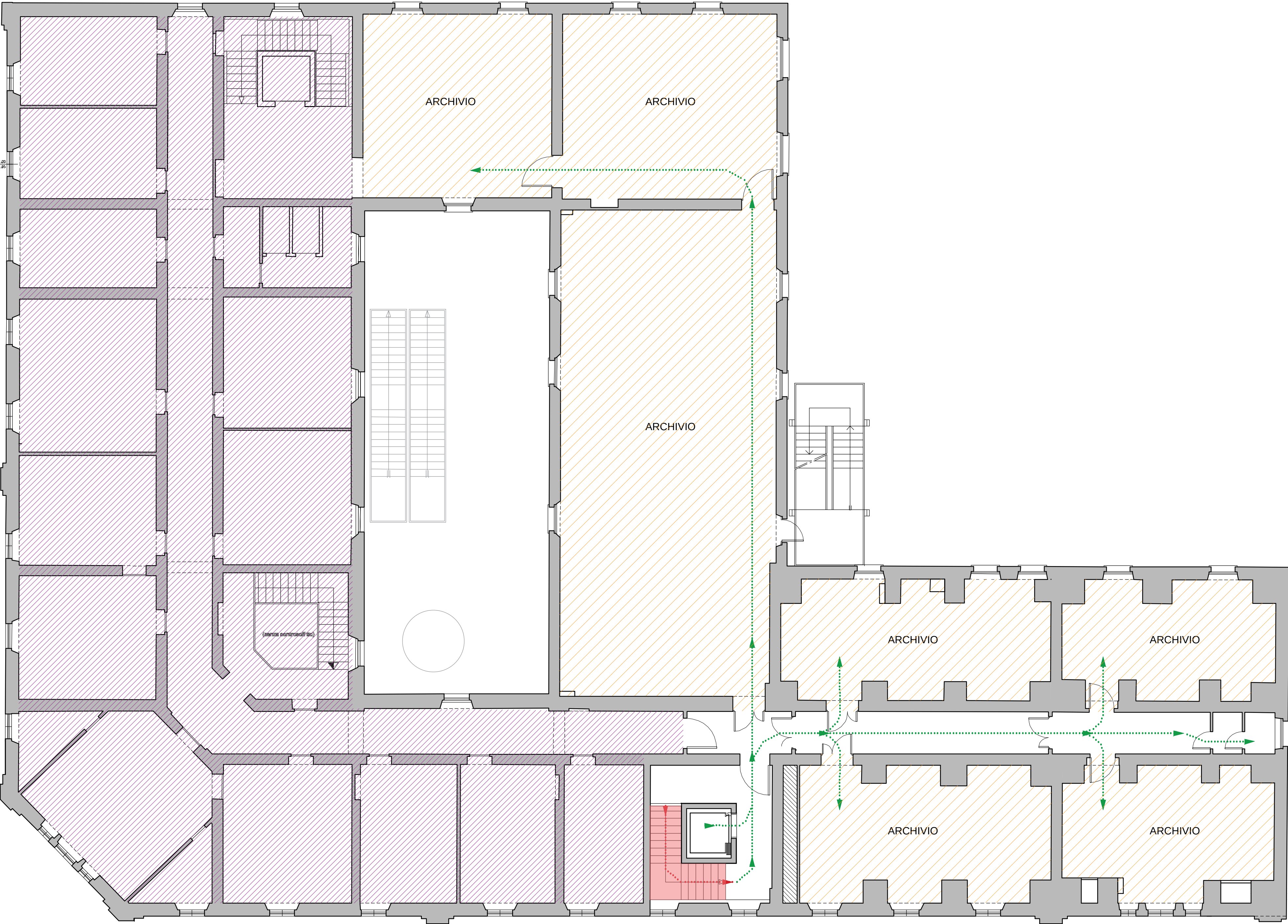
LEGENDA

- Percorso privo di BB.AA. fisiche
- Percorso con BB.AA.
- Barriere fisiche
- Area non accessibile
- Area destinata al personale
- Area destinata ai visitatori



LEGENDA

- Percorso privo di BB.AA. fisiche
- Percorso con BB.AA.
- Barriere fisiche
- Area non accessibile
- Area destinata al personale
- Area destinata ai visitatori





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Oggetto:

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER L'ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Elaborato:

2. ANALISI PRELIMINARE

2.1 ELABORATI GRAFICI

2.2. ANALISI DELLE CRITICITA' SCHEDE DI RILEVAZIONE

R.U.P.:

Direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari
Dott. Enrico Trogu

Studio di progettazione:

MARIA LUCIA FLORIS
31.05.2024 09:17:47
GMT+00:00

Arch. Maria Lucia Floris

Cagliari, li 31/05/2024

1. Informazioni generali

	Si	No
1.2) L'ingresso avviene tramite prenotazione		X
1.2) La struttura è sede di allestimenti temporanei	X	
1.3) La struttura è sede distaccata		X
1.4) E' prevista una fascia oraria di visita / accesso	X	
1.5) E' pubblicizzata sul sito web	X	
1.6) Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico		X
1.7) Parti/sale visitabili: museo variamente allestito; depositi archivistici, sala multimediale, sale di consultazione.		



Foto 1. Ingresso principale



Foto 2. Ingresso secondario sulla via Gallura (ex Genio Civile)

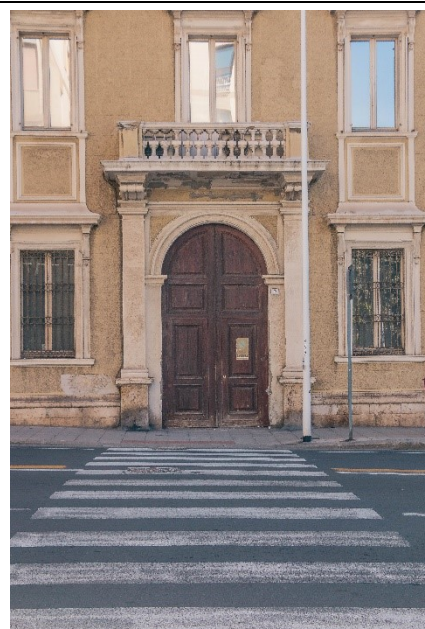


Foto 3. Ingresso secondario carrabile via Sonnino



Foto 4. Ingresso principale

2. Accesso all'edificio

	Si	No
2.1) La struttura dispone di area/aree parcheggio	X	
2.2) La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno a propria area di competenza		X
2.3) È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno?		X
2.4)		



Foto 5. vista ingresso verso via Sonnino



Foto 6. vista cortile ingresso verso uscita via Gallura



Foto 7. Vista del cortile dall'ingresso in via Gallura

3. Entrata

	Si	No
3.1) L'ingresso è possibile contattando il personale	X	
3.2) La struttura ha un solo ingresso	X	
3.3) La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture		X
3.4) La struttura ha un ingresso secondario	X	
3.5) La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote		X
3.6) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
3.7) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm.		X
3.8) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
3.9) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
3.10) L'indirizzo dell'ingresso. L'ingresso principale, rialzato di due gradini, è situato in posizione facilmente individuabile trovandosi sulla superficie di raccordo a 45° tra la via Gallura e la via Sonnino. Si presenta con un portale monumentale sormontato da una grande scritta che individua l'edificio. L'accesso principale accoglie all'interno dell'atrio la portineria che vigila sugli accessi e la zona guardaroba a servizio di visitatori e utenti. (l'accesso avviene con registrazione). La struttura possiede anche un ingresso secondario dalla via Gallura che si trova rialzato di circa cm 50 e che immette direttamente ad un vano scala munito di ascensore ma con una rampa di scala di 6 gradini		



Foto 8. Vista dell'atrio d'ingresso verso il vano scala



Foto 9. Vista dell'atrio dal vano scala



Foto 10. Vista del vano scala in posizione pressochè baricentrica



4. Servizi igienici

	Si	No
4.1) Esiste almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alle normative	X	
4.2) Esiste almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alle normative per ciascun piano		X
4.3) I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici e tattili, totem informativi ecc., per una loro facile individuazione		X
4.4) I sanitari e gli accessori sono presenti e funzionanti	X	
4.5) I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalla norma?		X
4.6) Lo specchio è posizionato ad altezza adeguata a persona seduta?		X



Foto 11. servizio igienico disabili piano terra



Foto 12. servizio igienico disabili piano primo



Foto 13. Servizio igienico disabili corpo aggiunto laboratorio



Foto 14. Blocco Servizi igienici piano secondo da ristrutturare



5. Livelli / collegamenti verticali edificio principale

	Si	No
5.1) La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	X	
5.2) E' necessario prevedere un sistema di sollevamento art. 13, 15 per il raggiungimento dei livelli costituenti l'edificio	X	
5.3) E' presente un impianto ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura anche se di servizio	X	
5.4) L'eventuale cabina ascensore esistente ha dimensioni minime 120 cm prof x 80 cm di larghezza		X
5.5) Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm		X
5.6) La finitura della pavimentazione del corpo scala presenta sconnessioni e sdruciolevolezza		X
5.7) E' necessario dotare il corpo scala di un parapetto (altezza di cm 100 da terra)?		X
5.8) E' necessario prevedere il potenziamento dell'illuminazione nel corpo scale?		X
5.9) La scala ha una illuminazione artificiale con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo		X
5.10) Vi sono segnali a pavimento percepibili anche dai non vedenti, collocati ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino?		X
5.11) Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati per larghezza superiore a 180 cm?		X
5.12) Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?		X
5.13) I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma? (rapporto alzata/pedata, larghezza 120 cm, fasce antiscivolo, fasce 30 cm inizio e fine rampa)		X



Foto 15. Scala di collegamento in prossimità dell'accesso



Foto 16. Vano scala con accesso carraio dalla via Sonnino da completare



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Foto 17. Scala con accesso dalla via Gallura



Foto 18. Scala verso il portone sulla via Gallura

5.a Livelli / collegamenti verticali edificio laboratorio

	Si	No
5.1a) La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	X	
5.2a) E' necessario prevedere un sistema di sollevamento art. 13, 15 per il raggiungimento dei livelli costituenti l'edificio		X
5.3a) E' presente un impianto ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura anche se di servizio	X	
5.4a) L'eventuale cabina ascensore esistente ha dimensioni minime 120 cm prof x 80 cm di larghezza	X	
5.5a) Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	X	
5.6a) La finitura della pavimentazione del corpo scala presenta sconnessioni e sdruciolevolezza	X	
5.7a) E' necessario dotare il corpo scala di un parapetto (altezza di cm 100 da terra)?		X
5.8a) E' necessario prevedere il potenziamento dell'illuminazione nel corpo scale?		X
5.9a) La scala ha una illuminazione artificiale con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo		Non dovuto
5.10a) Vi sono segnali a pavimento percepibili anche dai non vedenti, collocati ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino?		X
5.11a) Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati per larghezza superiore a 180 cm		X
5.12a) Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe		X
5.13a) I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma (rapporto alzata/pedata, larghezza 120 cm, fasce antiscivolo, fasce 30 cm inizio e fine rampa)	X	



Foto 19. Laboratorio, collegamento piano rialzato.

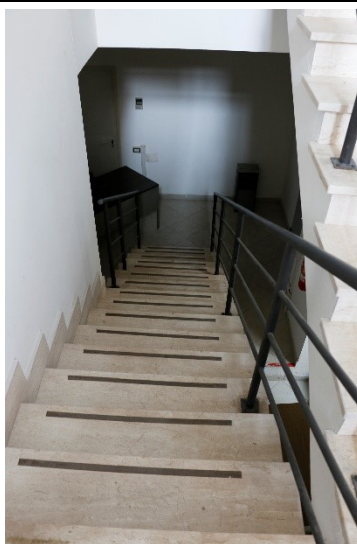


Foto 20. Laboratorio, collegamento piano seminterrato.

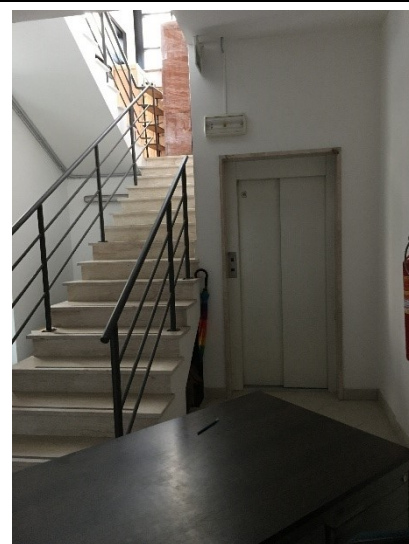


Foto 21. Laboratorio, vita blocco scale e ascensore.



6. Percorsi interni

	SI	NO
6.1) La pavimentazione è complanare sui pavimenti ai diversi livelli	X	
6.2) La pavimentazione è degradata, sconnessa e sdruciolevole	X	
6.3) Sono presenti le fasce a pavimento		
6.4) E' necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale	X	
6.5) E' necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe esistenti		X
6.6) La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara esauriente e facilmente leggibile		X
6.7) La luce netta delle porte interne è almeno uguale a 75 cm	X	
6.8) Gli interruttori elettrici, dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio		X
6.9) I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?	X	
6.10) La struttura è dotata di segnaletica di sicurezza individuabile anche ai disabili sensoriali?		X
6.11) L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature sono utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie/sensoriali?		X
6.12) L'arredo crea ostacolo o strozzature?		X
6.13) Descrizione: i percorsi al piano terra, superato l'ingresso, risultano essere complanari, pavimentati uniformemente sia verso i laboratori di restauro che verso la zona archivio dove è situato l'unico ascensore dell'immobile. I percorsi al piano primo risultano essere prevalentemente complanari eccetto l'attraversamento del vano scala che presenta una pavimentazione al grezzo sdruciolevole. I percorsi ai piani superiori risultano complanari per piano eccetto alcune porzioni.		
6.14) Complanarità dei pavimenti ai piani		X
6.15) Collegamento verticale per ciascun ingresso - ascensore		X
6.16) Collegamento verticale ingresso principale ascensore		X
6.17) Collegamento verticale ingresso secondario via Gallura su tutti i livelli - ascensore	X	



Foto 22. Corridoio piano terra archivi



Foto 23. Corridoio PT di collegamento verso l'ingresso nell'ala laboratori di restauro



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Foto 24. Piano primo, corridoio verso la zona espositiva



Foto 25. Piano primo, corridoio verso la sala di lettura



Foto 26. Piano primo, corridoio verso la sala di lettura in prossimità del vano scala da completare.



Foto 27. Piano primo, vano scala da completare verso il corridoio.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Foto 28. Piano secondo, raccordo pavimentazioni tra il vano scala con ingresso da via Gallura e il corridoio zona archivi



Foto 29. Piano secondo, corridoio con porta tagliafuoco nella zona da ristrutturare.



Foto 30. Piano secondo, corridoio con porta tagliafuoco nella zona da ristrutturare



Foto 31. Piano secondo, corridoio lungo il fronte di via Sonnino nella zona da ristrutturare



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Foto 32. Piano terzo, corridoio nella zona da ristrutturare



Foto 33. Piano terzo, corridoio nella zona da ristrutturare



Foto 34. Piano terzo, corridoio nella zona da ristrutturare



Foto 35. Piano terzo, corridoio nella zona archivi in uso.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Foto 36. Piano terzo, corridoio nella zona archivio in uso.

7. Sicurezza

	Si	No
7.1) Il sistema di allarme del luogo è attivo per l'impianto antincendio con sensori di rilevazione fumo collocati nei compartimenti.	X	
7.2) Le vie di esodo conducono a cortili interni aperti che costituiscono luogo sicuro n° 3 cortili.	X	
7.3) È presente un percorso esterno tattile plantare che consente a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio		X



Foto 35. Zona archivi piano secondo indicazioni e apparecchi indicanti le vie di esodo solo per alcune zone.



Foto 36. Piano primo corridoio zona espositiva con la presenza di parecchi indicanti le vie di esodo.

8. La struttura eroga servizi ed attività

	SI	NO
8.1) Visite guidate	X	
8.2) Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)		X
8.3) Visite guidate con linguaggio facilitato		X
8.4) Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione		X
8.5) Visite guidate con esperienze olfattive		X
8.6) Tour tattili		X
8.7) Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari		X
8.8) Sito internet con finestra LIS/ASL/IS		X

9. La struttura dispone di materiale informativo di supporto alla visita

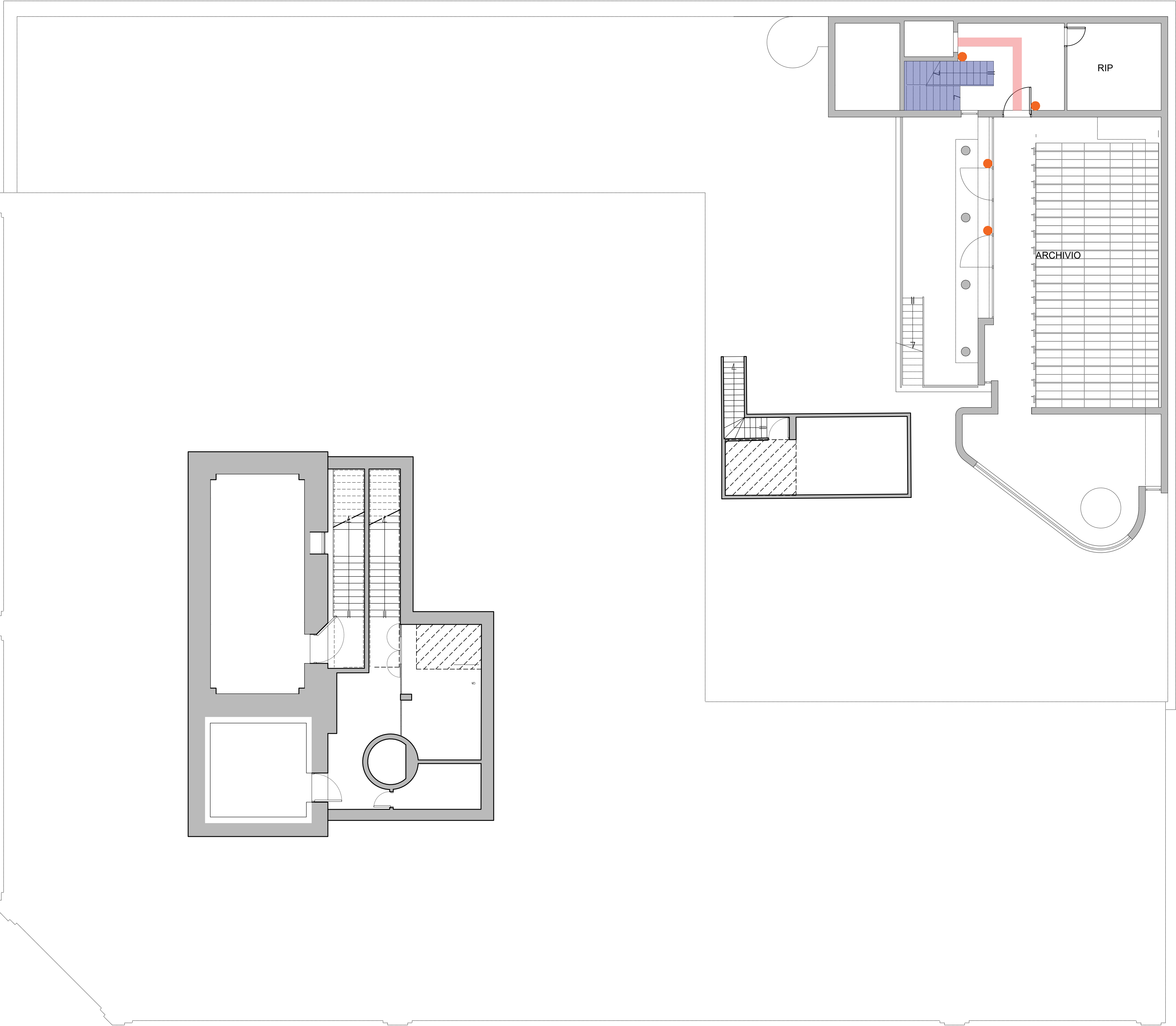
	Si	No
9.1) La struttura eroga visite guidate	X	
9.2) La struttura eroga visite guidate con linguaggio internazionale dei segni (LIS / ASL / IS)		X
9.3) La struttura eroga visite guidate con linguaggio facilitato		X
9.4) La struttura eroga visite virtuali con audio / video con sottotitolazione		X
9.5) Tour tattili		X
9.6) Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari		X
9.7) La struttura dispone di sito internet con finestra LIS/ASL/IS		X
9.8) La struttura dispone di guide in Braille		X
9.9) La struttura dispone dispositivi per audio-tour		X
9.10) La struttura dispone di guide multimediali		X
9.11) La struttura dispone di schede di sala		X

10. Ausili ed assistenza

	SI	NO
10.1) La struttura dispone di ausili per la mobilità quali sedie a ruote		X
10.2) La struttura possiede personale formato per esigenze specifiche di persone con disabilità		X
10.3) La struttura dispone di lenti d'ingrandimento		X
10.4) la struttura dispone di circuiti chiusi per apparecchi acustici		X

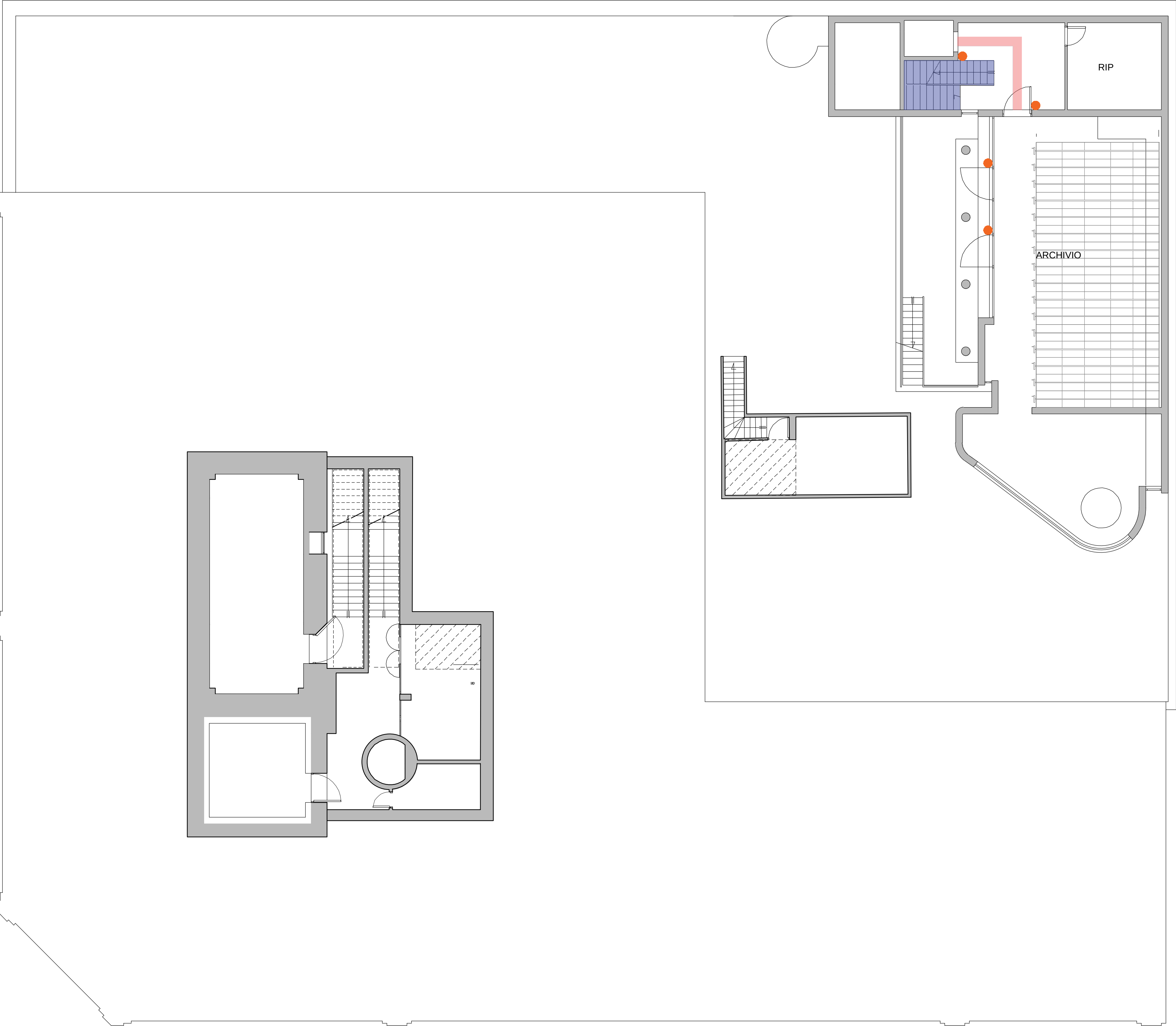
LEGENDA

- Percorso tattile
- Intervento per il superamento delle BB.AA.
- Segnali tattili
- Adeguamento servizi igienici
- Previsione di nuovo collegamento verticale
- Adeguamento infissi e aperture



LEGENDA

- Percorso tattile
- Intervento per il superamento delle BB.AA.
- Segnali tattili
- Adeguamento servizi igienici
- Previsione di nuovo collegamento verticale
- Adeguamento infissi e aperture



PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE
ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)
PER L'ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

3. DEFINIZIONE SCELTE PROGETTUALI:
3.1. ELABORATI GRAFICI
3.1.2 - S.P. - PIANTA PIANO TERRA

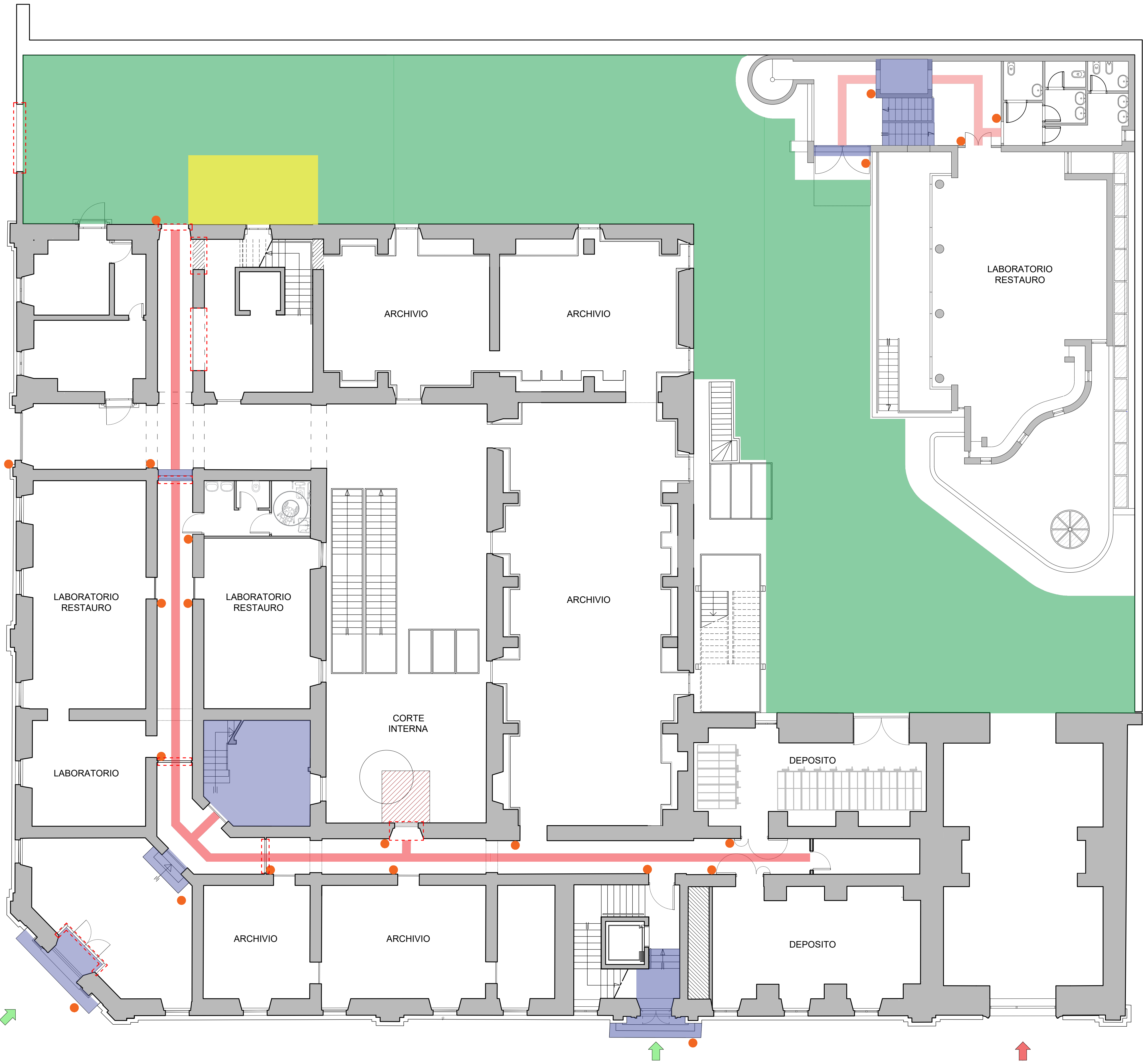
Rup: Direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari:
Dott. Enrico Trogu

MARIA LUCIA FLORIS
31.05.2024 09:17:47
GMT+00:00

Studio di progettazione:
Arch. Maria Lucia Floris
Francesco Basso

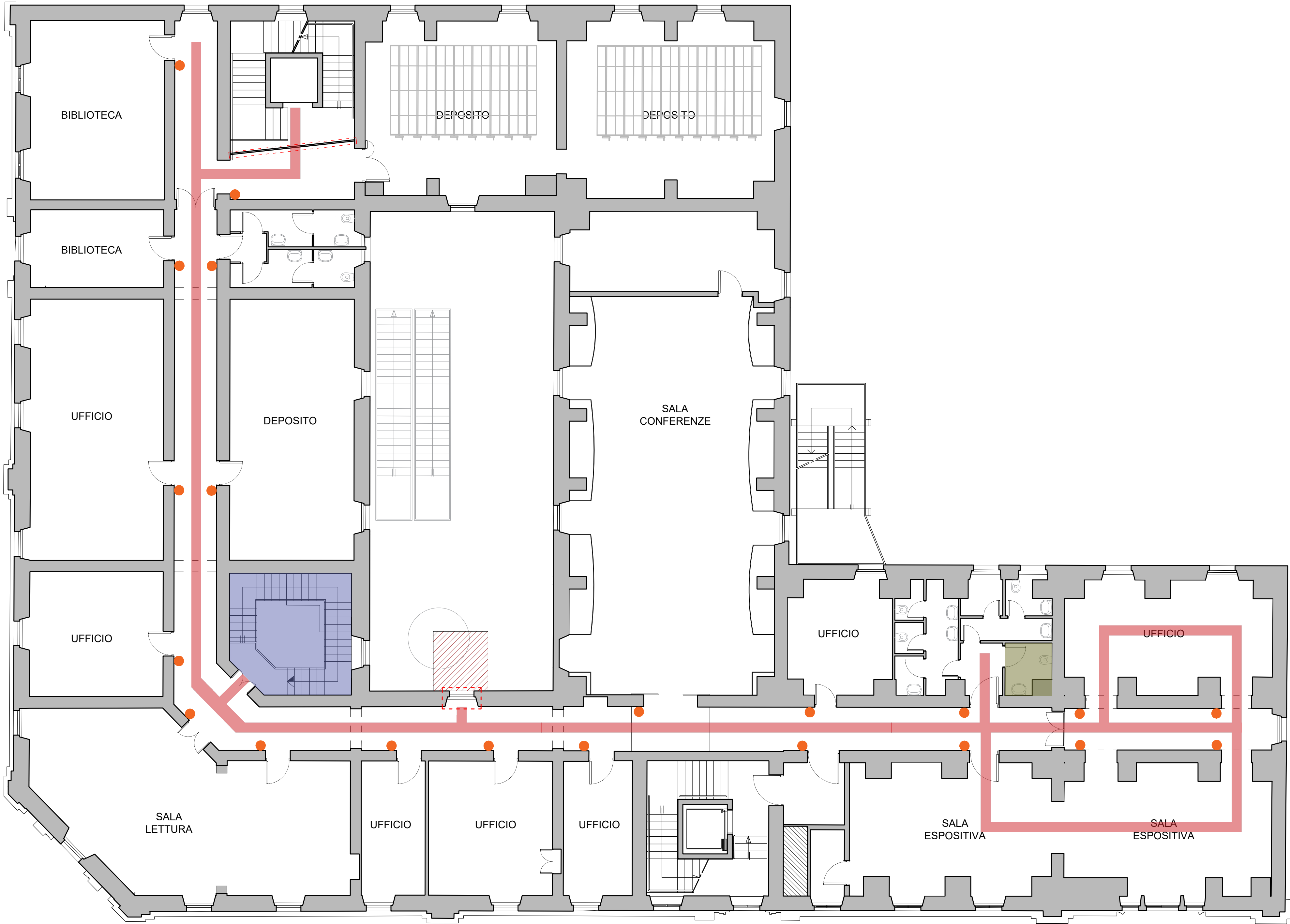
LEGENDA

- Ingresso carrabile
- Ingresso pedonale
- Percorso tattile
- Adeguamento BB.AA.
- Segnali tattili
- Area di parcheggio
- Adeguamento infissi e aperture
- Parcheggio per persone interessate da disabilità
- Previsione di nuovo collegamento verticale



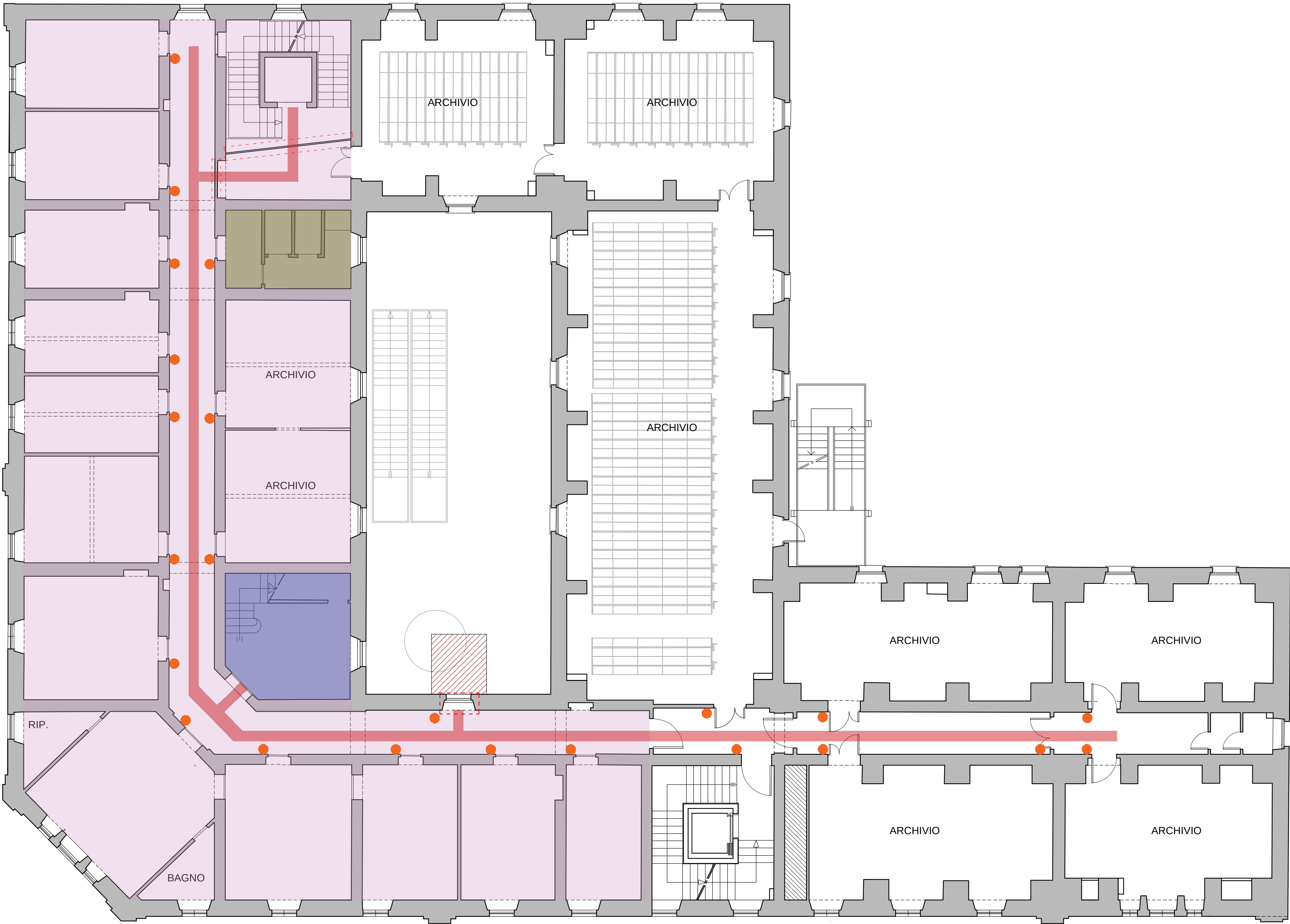
LEGENDA

- Percorso tattile
- Intervento per il superamento delle BB.AA.
- Segnali tattili
- Adeguamento servizi igienici
- Previsione di nuovo collegamento verticale
- Adeguamento infissi e aperture



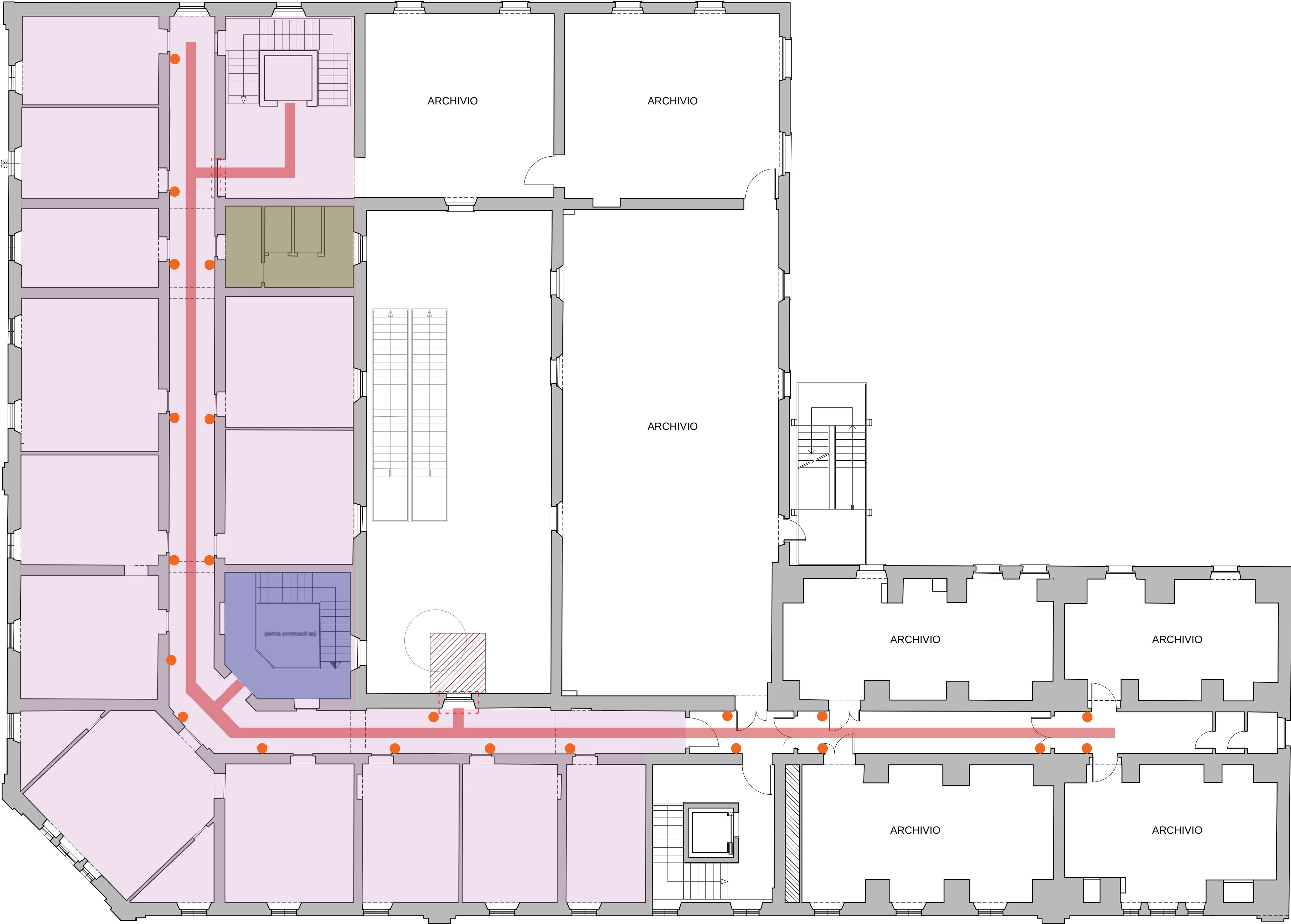
LEGENDA

- Percorso tattile
- Intervento per il superamento delle BB.AA.
- Segnali tattili
- Adeguamento servizi igienici
- Previsione di nuovo collegamento verticale
- Adeguamento infissi e aperture



LEGENDA

- Percorso tattile
- Intervento per il superamento delle BB.AA.
- Segnali tattili
- Adeguamento servizi igienici
- Previsione di nuovo collegamento verticale
- Adeguamento infissi e aperture





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Oggetto:

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER L'ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Elaborato:

3. PROGETTAZIONE 3.1. ELABORATI GRAFICI 3.2. SCHEDE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

R.U.P.:

Direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari
Dott. Enrico Trogu

Studio di progettazione:

MARIA LUCIA FLORIS
31.05.2024 09:17:47
GMT+00:00

Arch. Maria Lucia Floris

Cagliari, li 31/05/2024



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Progetto

Nel presente allegato vengono riassunti per ciascun elemento d'indagine le soluzioni progettuali individuate, anche alternative tra loro riprendendo la rilevazione delle criticità ed evidenziando gli obiettivi e le azioni necessarie al raggiungimento degli stessi.

Insieme agli obiettivi e alle azioni da prevedere sono stati individuati i criteri di priorità per gli interventi nonché i costi approssimativi degli interventi per ciascuna azione.

Nella valutazione dei criteri di priorità si è tenuto conto degli apporti forniti dagli stakeholders.

1. Informazioni generali – accessibilità dall'esterno

	Si	No
1.2) L'ingresso avviene tramite prenotazione		X
1.2) La struttura è sede di allestimenti temporanei	X	
1.3) La struttura è sede distaccata		X
1.4) È prevista una fascia oraria di visita / accesso		X
1.5) È pubblicizzata sul sito web		X
1.6) Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico		X
1.7) Parti/sale visitabili: museo variamente allestito; depositi archivistici, sala multimediale, sale di consultazione.	X	

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
1	ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO			
1.1	Sito web	Realizzare uno spazio culturale coerente con le norme per accessibilità ai siti web di persone con esigenze specifiche compatibile con la più ampia fruizione anche con logica partecipativa	€. 65.000,00	
1.2	contatti	Realizzare un punto informativo al quale rivolgersi per informazioni sulla struttura direttamente o in remoto	€. 30.000,00	
1.3	Raggiungibilità	Facilitare l'accesso attraverso elementi di sistemazione urbana e l'utilizzo di cartellonistica	€. 15.000,00	
1.4	Accesso	Assicurare un accesso agevole all'Archivio	€. 22.000,00	
		Importo	€. 132.000,00	

N.B. tutti gli importi sono da intendersi al lordo della quota di oneri accessori.

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Sito web	Accesso remoto	Cartellonistica	Impianti gestione			
☒	Buona accessibilità / a norma							
☒	Accessibilità limitata / da qualificare							
☒	Non accessibile / non a norma	☒	☒	☒	☒			

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	4
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1
somma	da 0 a 10	10

2. Accesso all'edificio

	Si	No
2.1) La struttura dispone di area/aree parcheggio	X	
2.2) La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno a propria area di competenza		X
2.3) È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno?		X
2.4)		

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
2	ACCESSO ALL'EDIFICIO			
2.1	Parcheggio interno	Facilitare l'utilizzo del parcheggio interno a persone munite di contrassegno	€. 5.200,00	
2.2	Cartellonistica	Facilitare l'individuazione di accesso al parcheggio per persone munite di contrassegno individuandone con precisione il luogo di sosta	€. 1.200,00	
2.3	Impianti di gestione accessi	Facilitare in termini di gestione e di tempistica l'accesso ai parcheggi riservati.	€. 6.300,00	
			€. 12.700,00	

N.B. tutti gli importi sono da intendersi al lordo della quota di oneri accessori.

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Stallo parcheggio	Accesso esterno	Cartellonistica	Impianti gestione			
☒	Buona accessibilità / a norma							
☒	Accessibilità limitata / da qualificare	☒	☒					
☒	Non accessibile / non a norma			☒	☒			

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	4
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1
somma	da 0 a 10	10



3. Entrata

		Si	No
3.1)	L'ingresso è possibile contattando il personale	X	
3.2)	La struttura ha un solo ingresso	X	
3.3)	La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture		X
3.4)	La struttura ha un ingresso secondario	X	
3.5)	La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote		X
3.6)	Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
3.7)	Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm.		X
3.8)	Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
3.9)	Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
3.10)	L'indirizzo dell'ingresso. L'ingresso principale, rialzato di due gradini, è situato in posizione facilmente individuabile trovandosi sulla superficie di raccordo a 45° tra la via Gallura e la via Sonnino. Si presenta con un portale monumentale sormontato da una grande scritta che individua l'edificio. L'accesso principale accoglie all'interno dell'atrio la portineria che vigila sugli accessi e la zona guardaroba a servizio di visitatori e utenti. (l'accesso avviene con registrazione). La struttura possiede anche un ingresso secondario dalla via Gallura che si trova rialzato di circa cm 50 e che immette direttamente ad un vano scala munito di ascensore ma con una rampa di scala di 6 gradini		

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
3	ENTRATA			
3.1	Ingresso / atrio	Facilitare l'orientamento rendendo confortevole e accogliente l'atrio d'ingresso	€. 38.000,00	
3.2	Raccordo con rampa dell'ingresso principale per il superamento di cm 30 circa (rampa 1)	Eliminare l'ostacolo nell'accesso all'edificio.	€. 15.000,00	
3.3	Modifica della bussola esistente in prossimità dell'ingresso	Facilitare l'accesso nell'atrio con l'installazione di porte automatiche con segnalatore acustico.	€. 45.000,00	
3.4	Allestimento con dispositivi d'integrazione alla comunicazione tradizionale	Facilitare la fruizione della struttura	€. 12.200,00	
3.5	Raccordo con rampa dall'atrio al piano terra per il superamento di cm 47 circa (rampa 2)	Eliminare l'ostacolo nella fruizione dell'Archivio	€. 13.000,00	
3.6	Servizi per l'accoglienza, guardaroba, informazioni	Garantire servizi di accoglienza, informazione, utilizzo autonomo di guardaroba	€. 28.000,00	
3.7	Orientamento	Consentire al visitatore /utente di sapere sempre dove si trova	€. 6.800,00	
			€. 158.000,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Ingresso / atrio	Rampa 1	Bussola filtro	Dispositivi totem...	Rampa 2	Servizi	Orientamento
☒	Buona accessibilità / a norma							
☒	Accessibilità limitata / da qualificare						☒	☒
☒	Non accessibile / non a norma	☒	☒	☒	☒	☒		



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	4
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1
somma	da 0 a 10	10



4. Servizi igienici

		Si	No
4.1)	Esiste almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alle normative	X	
4.2)	Esiste almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alle normative per ciascun piano		X
4.3)	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici e tattili, totem informativi ecc., per una loro facile individuazione		X
4.4)	I sanitari e gli accessori sono presenti e funzionanti	X	
4.5)	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalla norma?		X
4.6)	Lo specchio è posizionato ad altezza adeguata a persona seduta?		X

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
4	SERVIZI IGIENICI			
4.1	Distribuzione dei servizi igienici sui piani	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, confortevole per ciascun piano	€. 65.000,00	
4.2	Rispondenza ai requisiti normativi	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, confortevole per ciascun piano	€. 5.000,00	
		Totale	€. 70.000,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Servizi igienici PT	Servizi igienici P1	Servizi igienici P2	Servizi igienici P3	Rispondenza alle norme		
☒	Buona accessibilità / a norma	☒						
☒	Accessibilità limitata / da qualificare		☒			☒		
☒	Non accessibile / non a norma			☒	☒			

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	2
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	0
somma	da 0 a 10	7



5. Livelli / collegamenti verticali

	Si	No
5.1) La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	X	
5.2) E' necessario prevedere un sistema di sollevamento art. 13, 15 per il raggiungimento dei livelli costituenti l'edificio	X	
5.3) E' presente un impianto ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura anche se di servizio	X	
5.4) L'eventuale cabina ascensore esistente ha dimensioni minime 120 cm prof x 80 cm di larghezza		X
5.5) Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm		X
5.6) La finitura della pavimentazione del corpo scala presenta sconnessioni e sdruciolevolezza		X
5.7) E' necessario dotare il corpo scala di un parapetto (altezza di cm 100 da terra)?		X
5.8) E' necessario prevedere il potenziamento dell'illuminazione nel corpo scale?		X
5.9) La scala ha una illuminazione artificiale con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo		X
5.10) Vi sono segnali a pavimento percepibili anche dai non vedenti, collocati ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino?		X
5.11) Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati per larghezza superiore a 180 cm?		X
5.12) Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?		X
5.13) I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma? (rapporto alzata/pedata, larghezza 120 cm, fasce antiscivolo, fasce 30 cm inizio e fine rampa)		X

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
5	SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI DI QUOTA			
5.1	Installazione di ascensore in vano esistente	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori.	€. 110 000,00	
5.2	Differenziazione di pavimentazione in prossimità di scale	Facilitare il collegamento verticale tra i differenti piani	€. 7 500,00	
5.3	Fasce antisdruciole nelle pedate della scala in pietra.	Miglioramento della sicurezza nel collegamento verticale nei differenti piani	€. 5 000,00	
5.4	Inserimento di nuove volumetrie per l'installazione di ascensore interno	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori	€. 250 000,00	Soluzione alternativa alla successiva
5.5	Inserimento di nuove volumetrie per l'installazione di ascensore esterno	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori	€. 310 000,00	Soluzione alternativa alla precedente
5.6	Adeguamento corrimano nel vano scala centrale.	Miglioramento della sicurezza nel collegamento verticale nei differenti piani	€. 6.800,00	
			€. 439.300,00	*

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Nuovo ascensore	pavimentazione	Fasce antisdruciole	Nuovo ascensore e vano	Corrimano scala		
☒	Buona accessibilità / a norma							
☒	Accessibilità limitata / da qualificare		☒	☒		☒		
☒	Non accessibile / non a norma	☒			☒			



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	4
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1
somma	da 0 a 10	10



5.a Livelli / collegamenti verticali edificio laboratorio

	Si	No
5.1a) La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	X	
5.2a) E' necessario prevedere un sistema di sollevamento art. 13, 15 per il raggiungimento dei livelli costituenti l'edificio		X
5.3a) E' presente un impianto ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura anche se di servizio	X	
5.4a) L'eventuale cabina ascensore esistente ha dimensioni minime 120 cm prof x 80 cm di larghezza	X	
5.5a) Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	X	
5.6a) La finitura della pavimentazione del corpo scala presenta sconnessioni e sdruciolevolezza	X	
5.7a) E' necessario dotare il corpo scala di un parapetto (altezza di cm 100 da terra)?		X
5.8a) E' necessario prevedere il potenziamento dell'illuminazione nel corpo scale?		X
5.9a) La scala ha una illuminazione artificiale con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo		Non dovuto
5.10a) Vi sono segnali a pavimento percepibili anche dai non vedenti, collocati ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino?		X
5.11a) Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati per larghezza superiore a 180 cm		X
5.12a) Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe		X
5.13a) I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma (rapporto alzata/pedata, larghezza 120 cm, fasce antiscivolo, fasce 30 cm inizio e fine rampa)	X	

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
5.a	SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI DI QUOTA - LABORATORIO			
5.1a	Messa in servizio dell'ascensore esistente pratiche e collaudi amministrativi e tecnici	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori.	€. 32 000,00	
5.2a	Manutenzione propedeutica alla messa in funzione	Facilitare il collegamento verticale tra i differenti piani	€. 17 500,00	
5.3a	Sistemazione delle pavimentazioni in prossimità allo sbarco ascensore e scalini	Garantire la sicurezza dei percorsi	€. 3 000,00	
			€. 52.500,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Nuovo ascensore	pavimentazione	Fasce antisdrucciolo	Nuovo ascensore e vano	Corrimano scala		
☒	Buona accessibilità / a norma							
☒	Accessibilità limitata / da qualificare		☒	☒		☒		
☒	Non accessibile / non a norma	☒			☒			

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 2	2
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	4
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1



	somma	da 0 a 10	8
--	-------	-----------	---

6. Percorsi interni orizzontali

	SI	NO
6.1) La pavimentazione è complanare sui pavimenti ai diversi livelli	X	
6.2) La pavimentazione è degradata, sconnessa e sdruciolevole	X	
6.3) Sono presenti le fasce a pavimento		
6.4) E' necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale	X	
6.5) E' necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe esistenti		X
6.6) La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara esauriente e facilmente leggibile		X
6.7) La luce netta delle porte interne è almeno uguale a 75 cm	X	
6.8) Gli interruttori elettrici, dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio		X
6.9) I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?	X	
6.10) La struttura è dotata di segnaletica di sicurezza individuabile anche ai disabili sensoriali?		X
6.11) L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature sono utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie/sensoriali?		X
6.12) L'arredo crea ostacolo o strozzature?		X
6.13) Descrizione: i percorsi al piano terra, superato l'ingresso, risultano essere complanari, pavimentati uniformemente sia verso i laboratori di restauro che verso la zona archivio dove è situato l'unico ascensore dell'immobile. I percorsi al piano primo risultano essere prevalentemente complanari eccetto l'attraversamento del vano scala che presenta una pavimentazione al grezzo sdruciolevole. I percorsi ai piani superiori risultano complanari per piano eccetto alcune porzioni.		
6.14) Complanarità dei pavimenti ai piani		X
6.15) Collegamento verticale per ciascun ingresso - ascensore		X
6.16) Collegamento verticale ingresso principale ascensore		X
6.17) Collegamento verticale ingresso secondario via Gallura su tutti i livelli – ascensore	X	

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
6	PERCORSI INTERNI ORIZZONTALI			
6.1	Inserimento di percorsi tattili LOGES (linea di orientamento guida e sicurezza)	Consentire il pieno utilizzo dei percorsi e degli spazi eliminando gli ostacoli	€. 68.000,00	
6.2	cartellonistica	Consentire il pieno ed autonomo orientamento all'interno della struttura	€. 25.000,00	
			€. 93.000,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Percorso LOGES	cartellonistica					
☒	Buona accessibilità / a norma							
☒	Accessibilità limitata / da qualificare							
☒	Non accessibile / non a norma	☒	☒					

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	2
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1



Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1
somma	da 0 a 10	8

7. Sicurezza

	Si	No
7.1) Il sistema di allarme del luogo è attivo per l'impianto antincendio con sensori di rilevazione fumo collocati nei compartimenti	X	
7.2) Le vie di esodo conducono a cortili interni aperti che costituiscono luogo sicuro n° 3 cortili	X	
7.3) È presente un percorso esterno tattile plantare che consente a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio		X

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
7	SICUREZZA			
7.1	Formazione del personale addetto al Piano di emergenza e di sicurezza.	Assicurare una immediata risposta all'emergenza per la messa in sicurezza di persone e beni.	€. 4.500,00	
7.2	Sistemi di allarme antincendio	Rendere sicuri i luoghi e le attività	€. 18.000,00	
7.3	Cartellonistica antincendio	Rendere sicuri i luoghi e le attività	€. 7.500,00	
7.4	Manutenzione degli impianti	Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi in sicurezza	€. 15.000,00	
			€. 45.500,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Piano emergenza	Sistemi allarme	Cartellonistica sicurezza	Manutenzione impianti			
X	Buona accessibilità / a norma	X	X					
X	Accessibilità limitata / da qualificare			X	X			
X	Non accessibile / non a norma							

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	1
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	0
somma	da 0 a 10	6

**8. La struttura eroga servizi ed attività**

		SI	NO
8.1)	Visite guidate	X	
8.2)	Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)		X
8.3)	Visite guidate con linguaggio facilitato		X
8.4)	Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione		X
8.5)	Visite guidate con esperienze olfattive		X
8.6)	Tour tattili		X
8.7)	Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari		X
8.8)	Sito internet con finestra LIS/ASL/IS		X

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
8	SERVIZI ED ATTIVITÀ			
8.1	Personale formato specificamente	Assicurare una corretta gestione delle attività e della sicurezza	€. 10.000,00	
			€. 10.000,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Formazione personale					
☒	Buona accessibilità / a norma						
☒	Accessibilità limitata / da qualificare						
☒	Non accessibile / non a norma	☒					

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	2
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	1
somma	da 0 a 10	8

**9. La struttura dispone di materiale informativo di supporto alla visita**

		Si	No
9.1)	La struttura eroga visite guidate	X	
9.2)	La struttura eroga visite guidate con linguaggio internazionale dei segni (LIS / ASL / IS)		X
9.3)	La struttura eroga visite guidate con linguaggio facilitato		X
9.4)	La struttura eroga visite virtuali con audio / video con sottotitolazione		X
9.5)	Tour tattili		X
9.6)	Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari		X
9.7)	La struttura dispone di sito internet con finestra LIS/ASL/IS		X
9.8)	La struttura dispone di guide in Braille		X
9.9)	La struttura dispone dispositivi per audio-tour		X
9.10)	La struttura dispone di guide multimediali		X
9.11)	La struttura dispone di schede di sala		X

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
9	Materiale di supporto alla visita			
9.1	Dotazione di materiale attraverso sito web che faciliti la visita	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili	€. 10.000,00	
9.2	Dotazione di materiale per visite guidate multimediali	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili	€. 15.000,00	
			€. 25.000,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Materiali sul web	Materiali per visite				
☒	Buona accessibilità / a norma						
☒	Accessibilità limitata / da qualificare						
☒	Non accessibile / non a norma	☒	☒				

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	2
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	0
somma	da 0 a 10	7



10. Ausili ed assistenza

	SI	NO
10.1) La struttura dispone di ausili per la mobilità quali sedie a ruote		X
10.2) La struttura possiede personale formato per esigenze specifiche di persone con disabilità		X
10.3) La struttura dispone di lenti d'ingrandimento		X
10.4) la struttura dispone di circuiti chiusi per apparecchi acustici		X

RIF.	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	STIMA DEI COSTI	NOTE
10	AUSILI			
10.1	Dotazione di ausili per diverse disabilità	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili.	€. 35.000,00	
10.2	Formazione del personale all'accessibilità e all'assistenza dell'utente disabile	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili	€. 25.000,00	
		TOTALE	€. 60.000,00	

GIUDIZIO DI SINTESI SU AMBITO		Ausili disabilità	Formazione personale assistenza			
☒	Buona accessibilità / a norma					
☒	Accessibilità limitata / da qualificare					
☒	Non accessibile / non a norma	☒	☒			

PRIORITA' INTERVENTI	punteggio	Punteggio assegnato
Edificio di interesse storico/strategico e frequentazione	da 0 a 4	4
Rilievo tecnico (qualità e gravità delle non conformità rilevate)	da 0 a 4	2
Segnalazioni pervenute	da 0 a 1	1
Interventi di adeguamento/restauro già programmati	da 0 a 1	0
somma	da 0 a 10	6



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Oggetto:

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER L'ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Elaborato:

4. PROGRAMMAZIONE

4.1. CRONOPROGRAMMA

4.2. PIANO DI MONITORAGGIO

R.U.P.:

Direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari
Dott. Enrico Trogu

Studio di progettazione:

Arch. Maria Lucia Floris

MARIA LUCIA FLORIS
31.05.2024 09:17:47
GMT+00:00

Cagliari, li 31/05/2024

PROGRAMMA A STRALCIO TRIENNALE

Il programma a stralcio triennale individua, a partire dal progetto completo degli interventi, i criteri e i livelli di priorità degli interventi che vengono esplicitati nel cronoprogramma.

L'elenco degli interventi è stato commisurato alle risorse finanziarie e alle risorse umane effettivamente disponibili.

Infatti risultano già finanziati alcuni interventi mentre altri si è in attesa di verifica. In particolare risultano finanziati con fondi del PNRR come sotto elencati

1. Inserimento di due ascensori, di pedane e di piste tattili plantari e mappe tattili a vantaggio degli utenti con disabilità percettiva e di sale accoglienza e inventari accessibili ai disabili motori, percettivi e cognitivi presso l'Archivio di Stato di Cagliari per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi) per l'importo di €. 530.000,00;
2. Progettazione, sviluppo e fornitura di sito web conforme agli standard di accessibilità e ai requisiti tecnici previsti dal DM 183/2005 e dalla Direttiva Mibac circ. n° 120/2005 (Investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi) per l'importo di €. 150.000,00;
3. Potenziamento dell'accessibilità digitale del patrimonio dell'Archivio di Stato di Cagliari mediante installazione di device mobili e fissi e creazione di contenuti multimediali per portatori di disabilità sensoriali e cognitive. (Investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi) per l'importo di €. 200.000,00;
4. Acquisto e installazione di teche espositive fisse e multimediali con produzione di unità introduttive multimediali per accesso semplificato a patrimonio storico-archivistico d'Istituto. (Investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi) per l'importo di €. 130.000,00;
5. Convenzioni per l'erogazione di corsi di formazione del personale d'istituto all'accessibilità e all'assistenza all'utente disabile motorio, visivo, uditivo e organizzazione di eventi accessibili. (Investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi) per l'importo di €. 130.000,00;

Per ciascun finanziamento la scadenza prevista è quella del 31/12/2025 di cui si è tenuto conto nel presente programma stralcio, mentre nel 2026 saranno conclusi i lavori per la quale i finanziamenti sono ancora da definirsi, sia perché non ancora formalizzati sia perché non ancora approvati.



PROGETTO INTERVENTI				ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
RIFERIMENTO	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	PRIORITA ESECUZIONE	Anno 2024 31/12/2024	Anno 2025 31/12/2025	Anno 2026 31/12/2026
1	ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO					
1.1	Sito web	Realizzare uno spazio culturale coerente con le norme per accessibilità ai siti web di persone con esigenze specifiche compatibile con la più ampia fruizione anche con logica partecipativa	10	Inizio esecuzione Primo anno	Conclusione entro il secondo anno	
1.2	contatti	Realizzare un punto informativo al quale rivolgersi per informazioni sulla struttura direttamente o in remoto	10	Inizio esecuzione Primo anno	Conclusione entro il secondo anno	
1.3	Raggiungibilità	Facilitare l'accesso attraverso elementi di sistemazione urbana e l'utilizzo di cartellonistica	10	Inizio esecuzione Primo anno	Conclusione entro il secondo anno	
1.4	Accesso	Assicurare un accesso agevole all'Archivio	10	Inizio esecuzione Primo anno	Conclusione entro il secondo anno	
2	ACCESSO ALL'EDIFICIO					
2.1	Parcheggio interno	Facilitare l'utilizzo del parcheggio interno a persone munite di contrassegno	10	Inizio esecuzione Primo anno		
2.2	Cartellonistica	Facilitare l'individuazione di accesso al parcheggio per persone munite di contrassegno individuandone con precisione il luogo di sosta	10	Inizio esecuzione Primo anno		
2.3	Impianti di gestione accessi	Facilitare in termini di gestione e di tempistica l'accesso ai parcheggi riservati.	10	Inizio esecuzione Primo anno		
3.	ENTRATA					
3.1	Ingresso / atrio	Facilitare l'orientamento rendendo confortevole e accogliente l'atrio d'ingresso	10	Inizio esecuzione Primo anno		
3.2	Raccordo con rampa dell'ingresso principale per il superamento di cm 30 circa (rampa 1)	Eliminare l'ostacolo nell'accesso all'edificio.	10	Inizio esecuzione Primo anno		
3.3	Modifica della bussola esistente in prossimità dell'ingresso	Facilitare l'accesso nell'atrio con l'installazione di porte automatiche con segnalatore acustico.	10	Inizio esecuzione Primo anno		
3.4	Allestimento con dispositivi d'integrazione alla comunicazione tradizionale	Facilitare la fruizione della struttura	10	Inizio esecuzione Primo anno		



PROGETTO INTERVENTI				ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
RIFERIMENTO	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	PRIORITA ESECUZIONE	Anno 2024 31/12/2024	Anno 2025 31/12/2025	Anno 2026 31/12/2026
3.5	Raccordo con rampa dall'atrio al piano terra per il superamento di cm 47 circa (rampa 2)	Eliminare l'ostacolo nella fruizione dell'Archivio	10	Inizio esecuzione Primo anno		
3.6	Servizi per l'accoglienza, guardaroba, informazioni	Garantire servizi di accoglienza, informazione, utilizzo autonomo di guardaroba	10	Inizio esecuzione Primo anno		
3.7	Orientamento	Consentire al visitatore /utente di sapere sempre dove si trova	10	Inizio esecuzione Primo anno		
4	SERVIZI IGIENICI					
4.1	Distribuzione dei servizi igienici sui piani	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, confortevole per ciascun piano	7		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
4.2	Rispondenza ai requisiti normativi	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, confortevole per ciascun piano	7		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
5.	SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI DI QUOTA					
5.1	Installazione di ascensore in vano esistente	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori.	10	Inizio esecuzione Primo anno		
5.2	Differenziazione di pavimentazione in prossimità di scale	Facilitare il collegamento verticale tra i differenti piani	10	Inizio esecuzione Primo anno		
5.3	Fasce antisdrucciolo nelle pedate della scala in pietra.	Miglioramento della sicurezza nel collegamento verticale nei differenti piani	10	Inizio esecuzione Primo anno		
5.4	Inserimento di nuove volumetrie per l'installazione di ascensore interno	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori	10	Inizio esecuzione Primo anno		
5.5	Inserimento di nuove volumetrie per l'installazione di ascensore esterno	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori	10	Inizio esecuzione Primo anno		
5.6	Adeguamento corrimano nel vano scala centrale.	Miglioramento della sicurezza nel collegamento verticale nei differenti piani	10	Inizio esecuzione Primo anno		



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROGETTO INTERVENTI				ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
RIFERIMENTO	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	PRIORITA ESECUZIONE	Anno 2024 31/12/2024	Anno 2025 31/12/2025	Anno 2026 31/12/2026
5.a	SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI DI QUOTA - LABORATORIO					
5.1a	Messa in servizio dell'ascensore esistente pratiche e collaudi amministrativi e tecnici	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori.	8			Terzo anno
5.2a	Manutenzione propedeutica alla messa in funzione	Facilitare il collegamento verticale tra i differenti piani	8			Terzo anno
5.3a	Sistemazione delle pavimentazioni in prossimità allo sbarco ascensore e scalini.	Garantire la sicurezza dei percorsi	8			Terzo anno



PROGETTO INTERVENTI				ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
RIFERIMENTO	AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	PRIORITA ESECUZIONE	Anno 2024 31/12/2024	Anno 2025 31/12/2025	Anno 2026 31/12/2026
6.	PERCORSI INTERNI ORIZZONTALI					
6.1	Inserimento di percorsi tattili LOGES (linea di orientamento guida e sicurezza)	Consentire il pieno utilizzo dei percorsi e degli spazi eliminando gli ostacoli	8		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
6.2	cartellonistica		8		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
7.	SICUREZZA					
7.1	Piano di emergenza e di sicurezza e formazione del personale addetto.	Assicurare una immediata risposta all'emergenza per la messa in sicurezza di persone e beni.	6	Inizio esecuzione Primo anno		
7.2	Sistemi di allarme antincendio	Rendere sicuri i luoghi e le attività	6	Inizio esecuzione Primo anno		
7.3	Cartellonistica antincendio	Rendere sicuri i luoghi e le attività	6	Inizio esecuzione Primo anno		
7.4	Manutenzione degli impianti	Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi in sicurezza	6	Inizio esecuzione Primo anno	Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
8.	SERVIZI E ATTIVITA'					
8.1	Personale formato specificamente	Assicurare una corretta gestione delle attività e della sicurezza	8		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
9.	SUPPORTO ALLA VISITA					
9.1	Dotazione di materiale attraverso sito web che faciliti la visita	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili	7		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il secondo anno
9.2	Dotazione di materiale per visite guidate multimediali	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili	7		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
10.	AUSILI E ASSISTENZA					
10.1	Dotazione di ausili per diverse disabilità	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili.	6		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno
10.2	Formazione del personale all'accessibilità e all'assistenza dell'utente disabile	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili	6		Inizio esecuzione secondo anno	Conclusione entro il terzo anno

PIANO DI MONITORAGGIO

Premessa:

All'interno del PE.B.A. si articola il programma di monitoraggio da eseguirsi in fasi successive a partire dalla situazione attuale fino alla completa realizzazione del progetto.

Sulla base degli obiettivi stabiliti si è redatto una scheda di rilevazione/monitoraggio periodica con la finalità di stabilire l'avanzamento del grado di fruibilità ed accessibilità dell'Archivio.

Il monitoraggio verrà pertanto eseguito in tre distinte fasi:

1. Raccolta dei dati ed informazioni necessarie a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità per i quali sono stati predisposti;
2. La valutazione in itinere consistente nella verifica di eventuali esigenze di modifica alle soluzioni del progetto originario ovvero degli aspetti amministrativi ed organizzativi necessari per una prosecuzione celere;
3. Valutazione post intervento necessaria per la formulazione di giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni portate alla risoluzione delle criticità ovvero di quelle ancora da risolvere resa attraverso riscontro dei visitatori e fruitori, livello di gradimento ecc.

La valutazione post intervento dovrà analizzare se gli interventi ovvero ciascun intervento previsto sia stato in grado di risolvere in modo più o meno definitivo la criticità per il quale era stato proposto. La valutazione dovrà stabilire non solo la corretta esecuzione nel rispetto del progetto ma anche se ciò che è stato realizzato abbia risolto il problema originario e nello specifico si dovrà verificare che gli ostacoli fisici, senso-percettivi – cognitivi consentano la piena fruizione dell'istituzione.

Si stabilisce pertanto che il processo di monitoraggio finale potrà essere eseguito secondo il seguente criterio:

- Comparazione della situazione post intervento , con la situazione pre-intervento per accertare il persistere o il superamento delle limitazioni rilevate.



SCHEDA DI MONITORAGGIO annuale

	Ambito di verifica	Obiettivi dichiarati	livello raggiunto			giudizio di sintesi al
			basso	medio	alto	
accessibilità dall'esterno	sito web	Realizzare uno spazio culturale coerente con le norme per accessibilità ai siti web di persone con esigenze specifiche compatibile con la più ampia fruizione anche con logica partecipativa				
	contatti	Realizzare un punto informativo al quale rivolgersi per informazioni sulla struttura direttamente o in remoto				
	raggiungibilità	Facilitare l'accesso attraverso elementi di sistemazione urbana e l'utilizzo di cartellonistica				
	accesso	Assicurare un accesso agevole all'Archivio				
accesso all'edificio	parcheggio interno	Facilitare l'utilizzo del parcheggio interno a persone munite di contrassegno				
	Cartellonistica	Facilitare l'individuazione di accesso al parcheggio per persone munite di contrassegno individuandone con precisione il luogo di sosta				
	impianti di gestione accessi	Facilitare in termini di gestione e di tempistica l'accesso ai parcheggi riservati				



Ambito di verifica		Obiettivi dichiarati	livello raggiunto			giudizio di sintesi al
			basso	medio	alto	
entrata	Ingresso / atrio	Facilitare l'orientamento rendendo confortevole e accogliente l'atrio d'ingresso				
	Raccordo con rampa dell'ingresso principale per il superamento di cm 30 circa (rampa 1)	Eliminare l'ostacolo nell'accesso all'edificio.				
	Modifica della bussola esistente in prossimità dell'ingresso	Facilitare l'accesso nell'atrio con l'installazione di porte automatiche con segnalatore acustico				
	Allestimento con dispositivi d'integrazione alla comunicazione tradizionale	Eliminare l'ostacolo nell'accesso all'edificio.				
	Raccordo con rampa dall'atrio al piano terra per il superamento di cm 47 circa (rampa 2)	Facilitare l'accesso nell'atrio con l'installazione di porte automatiche con segnalatore acustico				
	Servizi per l'accoglienza, guardaroba, informazioni	Garantire servizi di accoglienza, informazione, utilizzo autonomo di guardaroba				
	Orientamento	Consentire al visitatore /utente di sapere sempre dove si trova				
servizi igienici	Distribuzione dei servizi igienici sui piani	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, confortevole per ciascun piano				
	Rispondenza ai requisiti normativi	Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, confortevole per ciascun piano				



Ambito di verifica		Obiettivi dichiarati	livello raggiunto			giudizio di sintesi al
			basso	medio	alto	
superamento dislivelli di quota	Installazione di ascensore in vano esistente	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori.				
	Differenziazione di pavimentazione in prossimità di scale	Facilitare il collegamento verticale tra i differenti piani				
	Fasce antisdrucchiolo nelle pedate della scala in pietra.	Miglioramento della sicurezza nel collegamento verticale nei differenti piani				
	Inserimento di nuove volumetrie per l'installazione di ascensore interno	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori				
	Inserimento di nuove volumetrie per l'installazione di ascensore esterno	Consentire l'accesso a quote differenti dello spazio fruibile utilizzando scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori				
	Adeguamento corrimano nel vano scala centrale.	Miglioramento della sicurezza nel collegamento verticale nei differenti piani				
percorsi interni orizzontali	Inserimento di percorsi tattili LOGES (linea di orientamento guida e sicurezza)	Consentire il pieno utilizzo dei percorsi e degli spazi eliminando gli ostacoli				
	cartellonistica	Consentire il pieno ed autonomo orientamento all'interno della struttura				
sicurezza	Piano di emergenza e di sicurezza e formazione del personale addetto	Assicurare una immediata risposta all'emergenza per la messa in sicurezza di persone e beni.				
	Sistemi di allarme antincendio	Rendere sicuri i luoghi e le attività				
	Cartellonistica antincendio	Rendere sicuri i luoghi e le attività				
	Manutenzione degli impianti	Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi in sicurezza				



	Ambito di verifica	Obiettivi dichiarati	livello raggiunto			giudizio di sintesi al
			basso	medio	alto	
servizi attività	Personale formato specificamente	Assicurare una corretta gestione delle attività e della sicurezza				
materiale di supporto alla visita	Dotazione di materiale attraverso sito web che faciliti la visita	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili				
	Dotazione di materiale per visite guidate multimediali	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili				
ausili	Dotazione di ausili per diverse disabilità	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili.				
	Formazione del personale all'accessibilità e all'assistenza dell'utente disabile	Favorire l'accesso ai contenuti proprie dell'istituzione archivistica attraverso tutti gli strumenti disponibili.				